



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO

**TABELLE STANDARD DI COSTI UNITARI (UCS)
PER LA REALIZZAZIONE DI OPERAZIONI
FINANZIATE DALLA REGIONE DEL VENETO
POR FSE 2014-2020**

**Approvato con Deliberazione della Giunta Regionale
n. 671 del 28 aprile 2015**

DIPARTIMENTO FORMAZIONE, ISTRUZIONE E LAVORO

1. INTRODUZIONE	5
1.1 AGGIORNAMENTO DELLE TABELLE STANDARD DI COSTI UNITARI	5
2. FORMAZIONE E ISTRUZIONE	7
2.1 COSTI FISSI CALCOLATI CON TABELLE STANDARD DI COSTI UNITARI – FINALITÀ E CARATTERISTICHE GENERALI	7
2.2 METODOLOGIA – DATI ESAMINATI – CRITERI PER L’OTTENIMENTO DEI RISULTATI	7
2.2.1 Metodologia	7
2.2.2 Dati Esaminati	8
2.2.3 Criteri per l’ottenimento dei risultati	8
2.3 RISULTATI	10
2.3.1 Definizione di unità di costo standard per attività di formazione iniziale	10
2.3.2 Definizione di unità di costo standard per attività di formazione per adulti disoccupati/inoccupati, anche per il conseguimento di qualifica o specializzazione	10
2.3.3 Definizione di unità di costo standard per attività di formazione continua rivolta a gruppi ridotti di destinatari	11
2.3.4 Definizione di unità di costo standard per attività di formazione continua rivolta a gruppi di destinatari superiori a 5	11
2.4 CONCLUSIONI	11
3. SERVIZI AL LAVORO – ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO/ORIENTAMENTO/CONSULENZA	13
3.1 COSTI FISSI CALCOLATI CON TABELLE STANDARD DI COSTI UNITARI – FINALITÀ E CARATTERISTICHE GENERALI	13
3.2 METODOLOGIA – DATI ESAMINATI – CRITERI PER L’OTTENIMENTO DEI RISULTATI	13
3.2.1 Metodologia	13
3.2.2 Criteri per l’ottenimento dei risultati	14
3.3 RISULTATI	14
3.3.1 Definizione di unità di costo standard per attività di servizio al lavoro, attività di accompagnamento, orientamento e consulenza	14
3.4 CONCLUSIONI	15
4. ATTIVITÀ INNOVATIVE	16
4.1 COSTI FISSI CALCOLATI CON TABELLE STANDARD DI COSTI UNITARI – FINALITÀ E CARATTERISTICHE GENERALI	16
4.2 METODOLOGIA – DATI ESAMINATI – CRITERI PER L’OTTENIMENTO DEI RISULTATI	17
4.2.1 Metodologia	17

4.2.2 Criteri per l'ottenimento dei risultati	17
4.3 RISULTATI	18
4.3.1 Definizione di unità di costo standard per attività di <i>action research</i> nell'ambito di interventi integrati	18
5. INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE	19
5.1 COSTI FISSI CALCOLATI CON TABELLE STANDARD DI COSTI UNITARI – FINALITÀ E CARATTERISTICHE GENERALI	19
5.2 METODOLOGIA – DATI ESAMINATI – CRITERI PER L'OTTENIMENTO DEI RISULTATI	19
5.2.1 Metodologia	19
5.2.2 Dati esaminati	20
5.2.3 Criteri per l'ottenimento dei risultati	20
5.3 RISULTATI	20
5.3.1 Definizione di unità di costo standard per attività di incentivi all'assunzione	20
5.4 CONCLUSIONI	20
6. AZIONI DI MOBILITÀ	21
6.1 COSTI FISSI CALCOLATI CON TABELLE STANDARD DI COSTI UNITARI – FINALITÀ E CARATTERISTICHE GENERALI	21
6.2 METODOLOGIA – DATI ESAMINATI – CRITERI PER L'OTTENIMENTO DEI RISULTATI DELLE UNITÀ DI COSTO STANDARD NELL'AMBITO DELLA MOBILITÀ TRANSAZIONALE	22
6.2.1 Metodologia	22
6.2.2 La tabella UCS per azioni di mobilità Transnazionali	23
6.3 METODOLOGIA – DATI ESAMINATI – CRITERI PER L'OTTENIMENTO DEI RISULTATI DELLE UNITÀ DI COSTO STANDARD NELL'AMBITO DELLA MOBILITÀ INTERREGIONALE	24
6.3.1 La tabella UCS per azioni di mobilità Interregionale	25
6.3.2 Elementi di verifica	26
7. VITTO E ALLOGGIO DEGLI ALLIEVI	27
7.1 COSTI FISSI CALCOLATI CON TABELLE STANDARD DI COSTI UNITARI – FINALITÀ E CARATTERISTICHE GENERALI	27
7.2 TABELLE UNITÀ DI COSTO STANDARD	27
7.3 METODOLOGIA DI CALCOLO	27
8. ASSEGNI DI RICERCA	28
8.1 COSTI FISSI CALCOLATI CON TABELLE STANDARD DI COSTI UNITARI – FINALITÀ E CARATTERISTICHE GENERALI	28
8.2 TABELLE UNITÀ DI COSTO STANDARD	28

8.3	METODOLOGIA DI CALCOLO	29
9.	<u>STUDIO ED INDAGINE: WORKSHOP E SEMINARI</u>	<u>30</u>
9.1	PREMESSA	30
9.2	LA METODOLOGIA DI CALCOLO	30
10.	<u>METODOLOGIE DI CALCOLO</u>	<u>33</u>
10.1	DEFINIZIONE DI UNITÀ DI COSTO STANDARD PER ATTIVITÀ DI FORMAZIONE INIZIALE	33
10.1.1	Risultati	34
10.2	DEFINIZIONE DI UNITÀ DI COSTO STANDARD PER ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER ADULTI DISOCCUPATI/INOCCUPATI, ANCHE PER IL CONSEGUIMENTO DI QUALIFICA O SPECIALIZZAZIONE	42
10.2.1	I parametri	49
10.3	DEFINIZIONE DI UNITÀ DI COSTO STANDARD PER ATTIVITÀ DI FORMAZIONE CONTINUA RIVOLTA A GRUPPI RIDOTTI DI DESTINATARI	51
10.3.1	Metodo di indagine	51
10.3.2	Risultati	53
10.4	DEFINIZIONE DI UNITÀ DI COSTO STANDARD PER ATTIVITÀ DI FORMAZIONE CONTINUA RIVOLTA A GRUPPI DI DESTINATARI SUPERIORE A 5	55
10.4.1	Metodologia	55
10.4.2	Dati esaminati	56
10.4.3	Risultati	56
10.4.4	I parametri	61
10.4.5	Conclusioni	62
10.5	DEFINIZIONE DI UNITÀ DI COSTO STANDARD PER ATTIVITÀ DI SERVIZIO AL LAVORO, ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO, ORIENTAMENTO E CONSULENZA	65
10.5.1	Ambito di applicazione delle opzioni di semplificazione dei costi	65
10.5.2	Metodo di determinazione della tabella di Unità Costo Standard (UCS)	68
10.6	DEFINIZIONE DI UNITÀ DI COSTO STANDARD PER ATTIVITÀ DI ACTION RESEARCH NELL'AMBITO DI INTERVENTI INTEGRATI	73
10.7	DEFINIZIONE DI UNITÀ DI COSTO STANDARD PER GLI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE	85

1. INTRODUZIONE

L'obiettivo del presente documento è quello di dare continuità alle opzioni di semplificazione già attuate dall'Autorità di Gestione nel periodo di programmazione 2007-2013, in particolare nell'individuazione di costi standard unitari da utilizzarsi nella programmazione, gestione e controllo dei finanziamenti a valere sul Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020.

Analogamente alla programmazione 2007-2013, la Regione del Veneto dopo un'attenta analisi delle opzioni di semplificazioni utilizzate ed in relazione alle metodologie di calcolo che hanno portato all'utilizzo di tabelle e/o somme forfettarie, ha inteso adottare un documento unico dove sono individuate le unità di costo standard per le diverse politiche che verranno attuate con il POR FSE 2014-2020 e che riprenderà le stesse metodologie di calcolo adottate nella precedente programmazione in quanto risultano attuali e garantiscono l'efficienza e l'efficacia richiesta dalla nuova programmazione, consentendo di consolidare il processo di semplificazione nella gestione ed attuazione del Programma Operativo.

Tale processo di semplificazione delle procedure per la gestione di operazioni finanziate dal Fondo Sociale Europeo, in continuità con la programmazione precedente è risultata coerente con la normativa comunitaria per il periodo di programmazione 2014-2020 ed in particolare con le previsioni dell'art. 14 del Regolamento (UE) 1304/2013 "Opzioni semplificate in materia di costi" e dall'art. 67 del Regolamento (UE) 1303/2013 "Forme di sovvenzioni e assistenza rimborsabile".

Il presente documento disciplina - pertanto - l'applicazione della menzionata normativa comunitaria a valere su una serie di attività nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro, già applicate nell'ambito del POR FSE 2007-2013 della Regione del Veneto, con specifico riguardo all'utilizzo di tabelle standard di costi unitari per l'attuazione della Programmazione FSE 2014-2020.

Il documento definisce le tabelle di unità di costo standard (UCS) per le seguenti tipologie di interventi:

- Formazione e Istruzione
- Servizi al lavoro
- Attività innovative
- Incentivi all'Assunzione
- Azioni di Mobilità
- Vitto e Alloggio Allievi
- Assegni di ricerca

1.1 AGGIORNAMENTO DELLE TABELLE STANDARD DI COSTI UNITARI

I parametri di costo individuati potranno essere oggetto di revisione periodica al fine di valutare l'effettiva congruenza nel tempo. L'esame dei parametri avverrà attraverso l'utilizzo combinato di uno o più dei seguenti strumenti:

- indicatori economici e variazioni normative (indici di inflazione, contratti nazionali di lavoro, ecc.)
 - esame delle attività realizzate;
-

- analisi dei volumi di spesa e dei sistemi di contabilità generale ed analitica dei soggetti attuatori (anche su base campionaria), compresi i documenti di bilancio e la documentazione di spesa.

Inoltre, per la revisione del parametro si potranno utilizzare anche:

- strumenti di rilevazione della qualità formativa, quali ad esempio: questionari di monitoraggio, strumenti di valutazione delle competenze, ecc;
- indagini volte a verificare i costi di attività analoghe a libero mercato oppure finanziate con altre forme (quali ad esempio i fondi interprofessionali) con particolare riferimento ad eventuali differenze legate alla durata dei percorsi, modalità e contesti di erogazione.

Infine, si rammenta che, anche per le attività finanziate con il metodo delle unità di costo standard, i costi ammissibili corrispondono a quelli previsti per tutte le altre attività finanziate dal FSE. Nella fase eventuale di revisione delle unità di costo standard verranno esaminati e tenuti in considerazione ai fini dell'eventuale rideterminazione dei parametri solamente i dati riferiti alle voci di spesa ammissibili.

2. FORMAZIONE E ISTRUZIONE

2.1 COSTI FISSI CALCOLATI CON TABELLE STANDARD DI COSTI UNITARI – FINALITÀ E CARATTERISTICHE GENERALI

Le tabelle standard di costi unitari costituiscono uno strumento di semplificazione delle procedure di dimostrazione e rendicontazione delle spese sostenute dagli operatori.

Esse sono definite sulla base di un metodo:

- giusto, ossia ragionevole, basato sulla realtà, non eccessivo o estremo,
- equo, cioè che assicuri la parità di trattamento dei beneficiari e/o delle operazioni,
- verificabile. Il controllo del metodo di calcolo utilizzato dall’Autorità di gestione per definire le tabelle standard di costi unitari e la verifica della loro corretta applicazione nelle operazioni è svolto dalle Autorità nazionali e comunitarie.

Alla presenza di tabelle standard di costi unitari, il corretto svolgimento e l’effettivo completamento delle operazioni costituisce di per sé dimostrazione dell’onere di spesa sostenuto. I pagamenti effettuati dai beneficiari non dovranno essere comprovati da documenti giustificativi delle spese in quanto è sufficiente dare prova del corretto svolgimento dell’operazione o del raggiungimento dei risultati secondo quanto anticipatamente stabilito dall’Autorità di gestione negli avvisi pubblici o, al più tardi, negli atti di concessione della sovvenzione al beneficiario. Qualora gli obiettivi predeterminati risultino parzialmente conseguiti, si applicano le decurtazioni finanziarie appositamente previste.

Poiché i pagamenti derivano dalle quantità realizzate – ad esempio numero di ore di formazione, numero di allievi formati - le prove di tali quantità realizzate devono essere certificate, comprovate e archiviate dal beneficiario. All’Autorità di Gestione spetta il compito di verificare il corretto svolgimento dell’operazione ed i risultati raggiunti da parte dei beneficiari. A tal fine la medesima Autorità può richiedere al beneficiario tutta la documentazione di supporto per giustificare le quantità dichiarate così da potere avere gli elementi informativi necessari a verificare che i risultati realizzati coincidano con quelli dichiarati. Pertanto la natura delle verifiche di cui al Regolamento generale (UE) n. 1303/2013 si sposta dalle verifiche finanziarie – giustificazione dei costi reali – ad aspetti tecnici e fisici delle operazioni, con una rilevanza adeguata delle verifiche in loco.

2.2 METODOLOGIA – DATI ESAMINATI – CRITERI PER L’OTTENIMENTO DEI RISULTATI

2.2.1 Metodologia

L’applicazione delle UCS è riferita a percorsi molto standardizzati in relazione alla durata, alla tipologia e al numero di destinatari e alle metodologie utilizzate. Inoltre, sono attività che sono realizzate da diversi anni e presentano caratteristiche analoghe. Per questo motivo si è ritenuto che la base di analisi per il presente studio potesse essere utilmente costituita dalle attività realizzate nel precedente periodo di programmazione. Allo scopo di garantire la maggiore omogeneità possibile dei dati esaminati, sono stati considerati solo gli interventi che presentano caratteristiche comuni.

Nello studio sono stati considerati solo i costi “ordinari” delle attività, intesi quali costi che vengono sostenuti per tutti i percorsi, e che sono così classificabili:

- Costi di preparazione
- Costi di realizzazione
- Costi di diffusione
- Costi di direzione e monitoraggio
- Costi indiretti di struttura

Per ciascun intervento pertanto sono stati presi in esame i seguenti elementi:

- Piano finanziario preventivo con esclusione delle voci “collaterali” sopra citate
- Ore previste e ore realizzate
- Allievi previsti e allievi formati
- Dove disponibile, importo rendicontato e importo riconosciuto (per l’individuazione di un “fattore di correzione” dei parametri legato all’andamento storico degli importi ammessi a verifica)

Le attività formative non dovrebbero prevedere per il futuro variazioni significative nel processo formativo e negli standard attesi del servizio rispetto a quanto sperimentato nelle analoghe operazioni esaminate. Le prossime attività pertanto dovrebbero comportare un fabbisogno di fattori produttivi quali-quantitativamente analogo rispetto a quanto già sperimentato nelle attività terminate e di conseguenza una sostanziale invarianza sia del costo complessivo che della ripartizione dello stesso tra le varie tipologie di spesa.

Per questo motivo si ritiene che i dati relativi ai progetti realizzati nell’ultimo triennio, opportunamente rettificati, costituiscano una base di studio corretta per l’individuazione di unità di costi standard da applicare alle attività.

2.2.2 Dati Esaminati

E’ stata creata pertanto una base dati realizzata sugli esiti e sulla storicità di ogni tipologia di progetto ottenendo - dalle attività realizzate nel triennio 2008-2010 della passata programmazione - le informazioni necessarie all’analisi e che nel contempo escludessero i seguenti interventi:

- Interventi “collaterali” alle attività formative;
- Interventi con errori formali nella compilazione del piano finanziario a preventivo oppure schede d’intervento che fornivano risultati “anomali” rispetto alle previsioni delle Direttive di riferimento;
- Interventi con uscita a qualifica differenziata, in quanto non tutti i fattori produttivi necessari per questa tipologia di percorsi vengono considerati nella determinazione del contributo pubblico;
- Interventi realizzati da Enti pubblici (CFP provinciali o comunali), che per disposizioni regionali adottano un parametro di costo notevolmente ridotto.

2.2.3 Criteri per l’ottenimento dei risultati

Gli interventi sopra indicati sono stati analizzati relativamente al costo dichiarato a preventivo, facendo riferimento ai piani finanziari presentati dagli enti. Per ciascun intervento è stato calcolato il costo orario depurato, come detto, dai costi riferiti ai servizi di sostegno all’utenza.

I costi orari così ricavati sono leggermente diversi poiché tengono conto dei dati effettivi per intervento. Allo scopo di individuare i valori corretti da applicare alle attività, i dati sono stati oggetto di analisi volte a determinare:

- a. La ripartizione tra costi su base oraria e costi su base individuale, distinguendo le diverse tipologie di costo prese in esame; l'obiettivo dell'analisi è individuare un valore che compensi le differenze nel numero degli allievi tra i diversi interventi.
- b. La riduzione dei costi legata alla semplificazione introdotta dalle unità di costo standard.
- c. L'analisi storica delle decurtazioni applicate in sede di verifica rendicontale per irregolarità nella gestione della documentazione giustificativa, che non troverebbe più applicazione in seguito all'introduzione delle unità di costo standard.
- d. L'adeguamento dei costi ai parametri inflattivi.

Individuazione dei costi su base oraria e su base individuale

Nell'analisi si è provveduto a scorporre i costi riferibili al singolo allievo (parametro individuale) da quelli riferibili al percorso formativo nella sua interezza (parametro orario), in modo da verificare in quale misura i costi individuali incidono sulla determinazione del costo complessivo; è stata effettuata, pertanto, un'analisi delle voci di costo per l'attribuzione di ciascuna al parametro orario o al parametro individuale.

Per l'individuazione del parametro individuale sono stati presi in considerazione i costi riferiti a:

- Orientamento (voce di spesa B2.7 del piano finanziario);
- Servizi di supporto agli utenti – vitto e trasporti (voce di spesa B2.13);
- Viaggi di studio (voce di spesa B2.14);
- Materiali di consumo/materiali didattici (voce di spesa B2.18);
- Attrezzature (voci di spesa B2.21, B2.22 e B2.23).

Nell'analisi erano state classificate anche altre voci di spesa (quali ad esempio spese per la selezione dei partecipanti) che però non sono state attivate nei piani finanziari.

Rideterminazione per gli effetti della semplificazione

Rispetto al costo orario determinato secondo le modalità sopra indicate, l'analisi è stata rivolta all'effetto della semplificazione amministrativa.

La principale conseguenza dell'introduzione dei costi standard sarà rappresentata dal minor onere amministrativo legato alla cessata esigenza di presentare e verificare la documentazione giustificativa della spesa. L'effetto della semplificazione agirà sia sugli oneri di amministrazione in senso stretto, che in una riduzione delle attività di coordinamento e monitoraggio.

L'introduzione dei costi standard determinerà una riduzione delle attività riferite ai costi di direzione e controllo così determinata:

- Costi amministrativi (voce di spesa B4.2 del piano finanziario): riduzione del 50%
 - Costi di coordinamento (voce di spesa B4.1): riduzione del 20%
-

- Costi di monitoraggio (voce di spesa B4.3): riduzione del 20%

Le riduzioni sopra indicate sono stimate considerando i seguenti fattori:

- Eliminazione dei tempi necessari alla verifica rendicontale (è stimato un minore impegno di circa 20 ore per ciascun intervento, oltre all'eliminazione dei costi di viaggio e di gestione documentale);
- Riduzione dei tempi necessari alla predisposizione delle richieste di rimborso intermedio e di saldo (schede SEM – è stimata una riduzione media di circa 8 ore per ciascun progetto, oltre al minor costo di gestione documentale);
- Riduzione dei tempi legati alle verifiche intermedie (è stimata una riduzione di circa 6 ore per progetto, oltre all'eliminazione dei costi di viaggio), dal momento che viene eliminata la verifica di tipo finanziario;
- Riduzione dei tempi legati alla formazione del personale sugli adempimenti finanziari di cui sopra;
- Riduzione proporzionale delle attività di coordinamento e monitoraggio finanziario.

Le riduzioni saranno applicate esclusivamente al parametro orario, in quanto le voci di spesa interessate sono state considerate solamente nel calcolo di tale parametro.

2.3 RISULTATI

2.3.1 Definizione di unità di costo standard per attività di formazione iniziale

Comparto	UCS ora formazione	UCS allievo
Comparti vari	85,00	403,50
Benessere	77,50	462,00
Edilizia	52,00	585,50

Per il dettaglio della procedura seguita per l'individuazione delle UCS si fa riferimento al paragrafo 10.1 del presente documento.

2.3.2 Definizione di unità di costo standard per attività di formazione per adulti disoccupati/inoccupati, anche per il conseguimento di qualifica o specializzazione

	UCS ora	UCS ora/allievo	UCS stage
Parametro iniziale	143,08		
Costo iniziale	93,38	3,88	4,70
Effetto semplificazione	89,05	3,88	4,48
Applicazione decurtazioni	87,53	3,82	4,40
Rivalutazioni	93,25	4,07	4,67
Arrotondamenti (valori UCS)	93,30	4,10	4,70

Per il dettaglio della procedura seguita per l'individuazione delle UCS si fa riferimento al paragrafo 10.2 del presente documento.

2.3.3 Definizione di unità di costo standard per attività di formazione continua rivolta a gruppi ridotti di destinatari

Allievi	Costi orari	Costi allievo	Costi totali	UCS ora/allievo
2	110,00	18,00	128,00	€ 9,00
3	110,00	27,00	137,00	
4	110,00	36,00	146,00	
5	110,00	45,00	155,00	
UCS ora corso	€ 110,00			

Tali valori verranno applicati secondo quanto previsto dalle specifiche Direttive di riferimento, e in ogni caso per attività rivolte a gruppi compresi fra 2 e 5 destinatari.

Per il dettaglio della procedura seguita per l'individuazione delle UCS si fa riferimento paragrafo 10.3 del presente documento.

2.3.4 Definizione di unità di costo standard per attività di formazione continua rivolta a gruppi di destinatari superiori a 5

	1009/2008	1886/2008	2299/2009	1568/2010	Media
Valore iniziale	184,07	199,07	199,97	202,76	192,73
Parametro az.le	177,70	175,92	173,31	172,01	175,92
Semplificazione	165,89	167,42	158,93	163,21	164,53
Decurtazioni	161,45	162,94	154,68	158,84	160,13
Rivalutazione	167,01	168,55	157,50	161,55	163,65
Incremento IVA	0,45	0,72	0,45	0,58	0,51
Nuovo parametro	167,46	169,27	157,95	162,13	164,20
Valore finale	164,20				
Arrotondamento	164,00				

Per il dettaglio della procedura seguita per l'individuazione delle UCS si fa riferimento paragrafo 10.4 del presente documento.

2.4 CONCLUSIONI

Si segnala che in fase di applicazione dei nuovi parametri l'effetto di semplificazione potrebbe essere leggermente differente in quanto i valori effettivi sono influenzati dalla composizione dei gruppi classe, che non è determinabile a priori.

Va inoltre sottolineato che i risultati della simulazione saranno soggetti a variazioni in base alla ridefinizione dei numeri minimi e massimi di allievi rendicontabili ai fini della quota allievo.

L'introduzione delle unità di costo standard, superando il principio della rendicontazione a costi reali, introducono la necessità di nuove e diverse modalità di controllo da parte del soggetto erogatore.

Per definizione, infatti, le unità di costo standard non corrispondono esattamente a costi effettivamente sostenuti, ma rappresentano un'approssimazione di questi.

Gli avvisi pubblici che verranno emanati secondo queste modalità presenteranno disposizioni specifiche anche in ordine alla modalità di attuazione degli interventi. Lo spostamento del focus dal controllo della spesa al controllo delle attività dovrà essere realizzato con il minor onere gestionale possibile, sia per i beneficiari che per le strutture regionali, nell'ottica di una semplificazione effettiva.

Le ore di intervento, siano esse di gruppo o individuali, hanno una durata pari a 60 minuti, erogabili anche in frazioni d'ora. Ai fini del calcolo del contributo l'unità di costo non è frazionata ed è arrotondata sempre per difetto.

Ai fini del riconoscimento dell'attività formativa, si precisa che le singole ore di formazione devono essere erogate dal beneficiario e fruita dal destinatario. Non è possibile riconoscere ore corso che siano solo erogate e non fruita.

3. SERVIZI AL LAVORO – ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO/ORIENTAMENTO/CONSULENZA

3.1 COSTI FISSI CALCOLATI CON TABELLE STANDARD DI COSTI UNITARI – FINALITÀ E CARATTERISTICHE GENERALI

Le opzioni di semplificazione dei costi ed in particolare le tabelle standard di costi unitari sono applicate anche alle politiche per il lavoro, attività di accompagnamento, orientamento e consulenza, in particolare gli standard di costo unitario si utilizzano negli interventi, che prevedono l'adozione della Dote Lavoro Individuale, erogati dalla rete dei Servizi accreditati per il lavoro (DGR n.1445 del 19.05.2009 “Art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3: istituzione dell’elenco dei soggetti accreditati per i servizi al lavoro” e DGR 2238 del 20.12.2011) e dagli organismi di formazione accreditati.

3.2 METODOLOGIA – DATI ESAMINATI – CRITERI PER L’OTTENIMENTO DEI RISULTATI

3.2.1 Metodologia

La Regione del Veneto intende proseguire e consolidare con il Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 gli interventi integrati di sostegno all’occupazione e allo sviluppo del sistema produttivo.

Al fine di individuare per tali tipologie di attività dei costi standard unitari conformemente a quanto stabilito nel Regolamento (UE) n. 1304/2013 (che prevede all’art. 14 “Opzioni semplificate in materia di costi” il rimborso delle spese sostenute dagli Stati membri sulla base di tabelle standard di costi unitari), è stata presa a riferimento la metodologia utilizzata per la programmazione 2007-2013 in quanto risulta coerente rispetto alla normativa attuale e alla natura degli interventi che si intende sostenere con il POR FSE 2014-2020 rientrando nell’ambito di forme di sovvenzioni e assistenza rimborsabile così come stabilito dal Regolamento Generale (UE) n. 1303/2013.

Lo strumento della Dote Lavoro – Attività di Accompagnamento, Orientamento e Consulenza

Nell’ambito della programmazione FSE 2007-2013, la Regione del Veneto ha adottato la Dote Individuale come strumento per promuovere e realizzare gli obiettivi della programmazione stessa riferiti alla crescita del capitale umano. La Dote individuale è l’insieme di risorse finanziarie destinate alla persona per la realizzazione del proprio Piano di Azione Individuale (PAI) nell’ambito di percorsi di riqualificazione o di ricollocamento professionale e lavorativo, nelle attività di accompagnamento, orientamento e consulenza. In particolare, il percorso di riqualificazione è finalizzato all’aggiornamento delle competenze coerentemente con i fabbisogni professionali ed è particolarmente rivolto a lavoratori in costanza di rapporto di lavoro. Il percorso di ricollocamento è finalizzato a reinserire nel mercato del lavoro i lavoratori, attraverso azioni di miglioramento /adeguamento delle competenze; questo tipo di percorso è primariamente rivolto a lavoratori espulsi dai processi produttivi. Dote Individuale non è trasferibile ad altri soggetti e consente l’acquisizione di quei servizi che siano funzionali al raggiungimento della sua occupazione o riqualificazione.

I servizi per il lavoro accreditati

I servizi di politica attiva del lavoro, erogati sulla base della Dote individuale lavoro, sono erogati dai soggetti accreditati per i servizi al lavoro, per l'attività di accompagnamento, orientamento e consulenza. Con la legge regionale n. 3/2009 è stato istituito l'elenco regionale degli operatori pubblici e privati accreditati a svolgere servizi per il lavoro nel territorio regionale, nel rispetto degli indirizzi definiti ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e successive modifiche ed integrazioni e dell'articolo 1, comma 31, della legge 24 dicembre 2007, n. 247. Con successiva deliberazione (Dgr n.1445 del 19.05.2009), sono state stabilite le modalità relative all'istituzione dell'elenco regionale degli operatori pubblici e privati accreditati per lo svolgimento per i servizi al lavoro nel territorio regionale. Con DGR 2238 del 20/12/2011 è stato approvato il sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)

3.2.2 Criteri per l'ottenimento dei risultati

Il metodo di calcolo dei costi ammissibili determinati attraverso il ricorso ad una o più opzioni di semplificazione sarà conforme ai seguenti criteri generali:

- stabilito in anticipo: la possibilità del loro utilizzo dovrà essere prevista da parte dell'AdG
- giusto: il calcolo deve essere basato sulla realtà, non eccessivo o estremo;
- equo: il criterio di calcolo adottato dovrà assicurare la parità di trattamento dei beneficiari e/o delle operazioni;
- verificabile: l'AdG dovrà essere in grado di dimostrare per mezzo di prove documentali la base di calcolo adottata.

Il metodo di calcolo considera il Tasso Orario Storico (TOS) definito come costo unitario sostenuto per ora di attività/servizio erogato analizzato in conformità ad interventi programmatori riferiti alla precedente programmazione.

3.3 RISULTATI

3.3.1 Definizione di unità di costo standard per attività di servizio al lavoro, attività di accompagnamento, orientamento e consulenza

In considerazione delle analisi riportate nel paragrafo 10.5, per i servizi erogati con modalità collettiva, siano essi di tipo formativo che di counseling, è stato determinato un "Costo standard ora/destinatario" che consideri l'esigenza di assicurare sia il rispetto di adeguati livelli qualitativi, sia la necessaria flessibilità organizzativa richiesta dall'elevata variabilità del numero dei partecipanti, dovuta ad assenza, abbandono, o semplicemente alla disomogenea distribuzione degli stessi sul territorio. In virtù di detta esigenza, si è operato in modo che il parametro costo/h, risultante dall'applicazione del "Costo standard ora/destinatario" nelle diverse condizioni di frequenza delle attività collettive, mediamente non si discosti in misura eccessiva da un parametro costo ora prestabilito.

In considerazione dei valori citati, di cui il dettaglio viene evidenziato nel paragrafo 10.5 al presente documento, si propone l'adozione dei seguenti parametri:

Tipologia	UCS ora
Costo standard ora/destinatario omnicomprensivo per i servizi erogati a gruppi composti da 2 a 15 allievi – Fascia Base	15,00
Costo standard ora/destinatario omnicomprensivo per i servizi erogati a gruppi composti da 2 a 15 allievi – Fascia alta con esperto con almeno 5 anni di esperienza	25,00
Costo standard ora/destinatario omnicomprensivo per i servizi individuali – Fascia Base	38,00
Costo standard ora/destinatario omnicomprensivo per i servizi individuali – Fascia alta con esperto con almeno 5 anni di esperienza	62,50

Il tasso orario applicato indica l'ammontare massimo possibile di assistenza finanziaria per le ore lavorate, moltiplicato per unità di costo. Le ore di intervento, siano esse di gruppo o individuali, hanno una durata pari a 60 minuti, erogabili anche in frazioni d'ora. Ai fini del calcolo del contributo l'unità di costo non è frazionabile ed è arrotondata sempre per difetto.

3.4 CONCLUSIONI

Nel caso di costi fissi calcolati applicando tabelle standard per unità di costo, l'operazione riceverà una sovvenzione pubblica sulla base delle attività quantificate, di output o risultati, moltiplicati per l'unità di costo standard. L'opzione sarà utilizzata per ogni tipo di sovvenzione, progetto o parte di un progetto, quando è possibile definire le quantità relative ad un'attività e le tabelle di costi unitari. Le modalità di pagamento possono anche prevedere pagamenti intermedi sulla base delle ore svolte dichiarate. In ogni caso la sovvenzione sarà pagata sulla base dei progressi fisici dell'operazione, senza giustificazione dei sottostanti costi reali. Pertanto in linea generale una riduzione delle ore verificate corrisponde ad una riduzione dell'ammontare finale da pagare.

4. ATTIVITÀ INNOVATIVE

4.1 COSTI FISSI CALCOLATI CON TABELLE STANDARD DI COSTI UNITARI – FINALITÀ E CARATTERISTICHE GENERALI

Le attività innovative realizzate nella fase di conclusione del POR FSE 2007-2013 denominate percorsi integrati “*Action research*” e che potranno essere programmate anche con il POR FSE 2014-2020, riguardano azioni a sostegno dell’occupazione e dello sviluppo del sistema produttivo, anche attraverso percorsi di alta formazione e ricerca, rivolti a occupati e disoccupati.

Attraverso la modalità *Action research*, che collega la teoria e la prassi nell’insieme “idee-in-azione”, si è inteso fornire al singolo destinatario del percorso integrato l’opportunità di partecipare con ruolo attivo ad azioni di sviluppo e innovazione dei processi produttivi, finalizzate a generare cambiamenti migliorativi, sotto la guida esperta e mirata di docenti e tutor altamente qualificati. In tal modo si intende contemporaneamente massimizzare i risultati di apprendimento dell’allievo e migliorare, attraverso l’esperienza connessa alla sua presenza diretta, i processi produttivi in cui viene inserito.

Nello specifico, attraverso l’utilizzo della modalità *action research*, si intende:

- sostenere la specializzazione finalizzata all’occupabilità e alla crescita professionale dei destinatari;
- promuovere la circolazione di saperi ed esperienze tra Università, centri di ricerca, esperti specialistici ed imprese;
- promuovere l’introduzione nel sistema produttivo regionale di figure professionali qualificate nell’ambito dei processi di innovazione, ricerca e sviluppo tecnologico.

Tutte le attività connesse alla modalità *action research* sono svolte in presenza del destinatario e, prevalentemente, in azienda.

Esse si sostanziano nella prestazione di consulenza tecnico scientifica, resa anche in modalità congiunta, di uno o più esperti con elevata qualificazione. Tali attività possono essere, ad esempio, riferite a:

- analisi e raccolta di informazioni;
- predisposizione di piani di sviluppo;
- predisposizione di piani operativi per l’introduzione di azioni migliorative;
- adattamento e personalizzazione di modelli operativi;
- sostegno all’introduzione di innovazioni di processo (organizzative, tecnologiche, ecc.);
- sostegno all’introduzione di innovazioni di prodotto.

I risultati specifici che attraverso l’attività di *action research* si intendono conseguire sono stabiliti in sede di singolo avviso. In generale essi sono riferiti a:

- occupabilità e crescita professionale dei destinatari;
- divulgazione di esperienze e trasferimento di metodi e tecniche;
- potenziamento dei processi di innovazione, ricerca e sviluppo tecnologico.

La durata minima e massima delle attività di *action research* è stabilita in base alle finalità e contenuti del singolo avviso.

4.2 METODOLOGIA – DATI ESAMINATI – CRITERI PER L’OTTENIMENTO DEI RISULTATI

4.2.1 Metodologia

Al fine di individuare per tali attività UCS conformi alle disposizioni previste dal Regolamento (UE) 1304/2013, sono stati analizzati i costi rendicontati per attività similari di consulenza scientifica e docenza specialistica erogata nell’ambito del Progetto Challenge (DGR 389 del 26 febbraio 2008) e degli interventi formativi in Alto Apprendistato (DGR 3549 del 18 novembre 2008).

4.2.2 Criteri per l’ottenimento dei risultati

Ai fini dell’analisi sono stati presi in esame il progetto e il rendiconto conclusivo delle attività svolte del Progetto Challenge 2008. Il rendiconto è stato analizzato in tutti i suoi elementi, riepilogativi e di dettaglio. Tra le voci di spesa analizzate, sono state individuate quelle connesse alle attività di docenza specialistica e consulenza tecnico scientifica, riferibili alla loro preparazione, realizzazione, direzione e monitoraggio. Le attività docenza specialistica e consulenza tecnico-scientifica sono, infatti, caratterizzate da significative similarità rispetto alle attività di *action research* tanto rispetto a finalità/obiettivi operativi che a modalità di erogazione, come documentato dalle relazioni fornite dai soggetti attuatori. Nell’ambito delle voci di spesa “Docenza (dipendenti e collaboratori)” e “Docenza di supporto/codocenza (dipendenti e collaboratori)” sono stati considerati i soli costi relativi alle attività di docenza specialistica e consulenza tecnico scientifica afferenti la fase B. di ciascun intervento (fase individualizzata di attività di consulenza), in quanto similari, per modalità e finalità, alle attività di *action research*.

Per la determinazione del costo orario medio complessivo pertanto gli altri costi sono stati attribuiti proporzionalmente al peso percentuale rilevato per i costi relativi alle attività di docenza specialistica e consulenza tecnico scientifica in ciascun progetto.

Gli interventi formativi in Alto apprendistato per favorire l’inserimento organizzativo e professionale dei giovani, cofinanziati in esito alla DGR 3459 del 18/11/2008, erano rivolti a giovani laureati, di età compresa tra i 22 e 29 anni, assunti con contratto di alto apprendistato.

Gli interventi erano proposti ed attuati dalle Università accreditate nell’ambito della Formazione Superiore in partenariato con almeno un ente o organismo bilaterale e un’associazione di categoria in rappresentanza delle imprese venete.

Come esito dell’avviso è stato selezionato un unico Progetto, presentato da un partenariato promosso dalle Università venete, finalizzato alla erogazione di attività formativa nell’ambito di master e di attività individualizzata di formazione e consulenza, per ciascuno dei due indirizzi previsti (organizzativo e tecnologico). L’analisi effettuata su tutte le voci di spesa esposte nel rendiconto ha individuato quelle connesse alla preparazione, realizzazione, direzione e monitoraggio delle attività individualizzate di formazione e consulenza, che sono state utilizzate per la determinazione del loro costo orario medio.

Rispetto a tali costi, al fine della determinazione di una UCS da applicare alle attività di *action research*, è stata operata una riduzione legata alla semplificazione che ha determinato, in generale, una minor incidenza in particolare dei costi riferibili alle voci Coordinamento/direzione progetto (B4.1); Attività amministrativa (B4.2) e Monitoraggio (B4.3). In analogia con quanto già operato per la determinazione delle UCS per le attività di Formazione continua e sulla base delle considerazioni in tale sede svolte la riduzione è pari al 6,5%.

Infine il valore di costo orario così ottenuto viene adeguato rispetto ai parametri inflattivi: tenendo conto che le attività sono state attuate in prevalenza nel corso del 2009 si ritiene congruo, in analogia con quanto già operato per la determinazione delle UCS per le attività di Formazione continua (DGR 1672/2011), l'utilizzo dell'indice FOI (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi).

4.3 RISULTATI

4.3.1 Definizione di unità di costo standard per attività di *action research* nell'ambito di interventi integrati

I risultati della metodologia di calcolo, di cui si trovano i dettagli al paragrafo 10.6 del presente documento, sono riportati nella tabella seguente:

Costo base, detrazioni e adeguamenti	Parametro	Euro
Costo orario base 2010		90,3600
Riduzione per effetto della semplificazione	-6,50%	-5,8734
Costo orario ridotto per semplificazione		84,4866
Adeguamento inflattivo (FOI)	1,064	5,4071
Costo standard per unità oraria		89,8937
Costo standard per unità oraria arrotondata		90,00

Per la determinazione del costo delle attività di *action research* nell'ambito di interventi integrati il costo unitario standard, per ciascuna ora di attività erogata da ciascun docente/esperto, è di € 90,00; tale valore è ottenuto come arrotondamento del valore di € 89,89, così come determinato nella tabella sopra riportata.

Il costo unitario standard si applicherà, secondo le direttive specifiche impartite nell'ambito di futuri avvisi per la selezione di progetti.

5. INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE

5.1 COSTI FISSI CALCOLATI CON TABELLE STANDARD DI COSTI UNITARI – FINALITÀ E CARATTERISTICHE GENERALI

Gli *incentivi all'assunzione* si collocano nell'ambito delle iniziative regionali di sostegno alla crisi "Linee guida delle Politiche Attive per il contrasto alla crisi" – Linea 3. Il modello d'intervento prefigurato dalle Linee guida prevede che gli incentivi siano inseriti all'interno di un Piano aziendale che "*si focalizzi sull'assetto gestionale/organizzativo e sulle risorse umane puntando all'introduzione di innovazioni e miglioramenti volti a rendere più efficienti i processi organizzativi, lavorativi, gli ambienti ed il clima aziendale, etc.*". Esso pertanto sarà finalizzato a migliorare e rendere più efficienti i processi aziendali attraverso:

- Contributi per l'acquisizione di consulenze e/o per l'introduzione di innovazioni tecnologiche e/o organizzative;
- Finanziamenti per lo svolgimento di attività formative;
- Incentivi all'assunzione e sostegno alla mobilità occupazionale..

Questi ultimi, in particolare, si prevede che siano accompagnati dall'erogazione di attività formative a favore del lavoratore organizzate in un *percorso di accompagnamento personalizzato e flessibile, di orientamento e/o bilancio di competenze*.

Gli incentivi all'assunzione, quindi, se da un lato saranno finalizzati a sostenere l'ampliamento della base occupazionale delle imprese dall'altro dovranno stimolare la loro efficiente organizzazione, anche in termini economici.

La Regione del Veneto, in fase di implementazione delle politiche di accompagnamento a sostegno dell'innovazione e a supporto delle imprese, ritiene pertanto fondamentale sostenere interventi che possano favorire la permanenza delle imprese nei mercati settoriali di riferimento e al tempo stesso ampliare, nel modo più stabile possibile, la loro base occupazionale.

5.2 METODOLOGIA – DATI ESAMINATI – CRITERI PER L'OTTENIMENTO DEI RISULTATI

5.2.1 Metodologia

Per determinare la misura degli incentivi si è provveduto ad individuare, quale *fonte primaria* per il calcolo, la "retribuzione annua" dei nuovi assunti. Facendo riferimento ai livelli retributivi minimi e massimi stabiliti dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro dei dipendenti, è stato valutato congruo un contributo pari al massimo al 30% della retribuzione annua corrisposta, ritenendo che tale importo, pur costituendo un significativo incentivo all'ampliamento della base occupazionale finalizzata al miglioramento organizzativo ed alla introduzione di innovazioni, non ostacoli in ogni caso la ricerca, da parte delle imprese, di una maggiore efficienza organizzativa ed economica.

Tale considerazione è inoltre suffragata dal ricorso allo stesso parametro (30% della retribuzione annua) nell'ambito di iniziative simili, quali ad esempio l'attuazione del Programma "*Welfare to Work*", promosso da Italia Lavoro, nella Regione Emilia Romagna.

Allo stesso modo, al fine di tener conto dell'articolazione dei possibili inquadramenti contrattuali e dei diversi settori di attività delle imprese si ritiene opportuno applicare un massimale di contributo che equipari i diversi settori di attività e i diversi livelli retributivi. In secondo luogo si è ritenuto opportuno differenziare tale limite per premiare i datori di lavoro che, assumeranno a tempo indeterminato, garantendo maggiore stabilità occupazionale.

5.2.2 Dati esaminati

Sono stati considerati gli importi dei vigenti CCNL per i diversi livelli retributivi e per i diversi settori di attività delle imprese, desumibili dall'Archivio nazionale dei contratti collettivi di lavoro gestito dall'Ufficio per la raccolta e l'elaborazione dati e reso disponibile sul sito del CNEL.

5.2.3 Criteri per l'ottenimento dei risultati

Preso atto dei dati di reddito minimo e massimo per i diversi livelli retributivi e per i diversi settori di attività delle imprese e considerata:

- La forte variabilità delle retribuzioni per i diversi settori di attività in cui operano le aziende e per i diversi livelli di inquadramento dei lavoratori;
- La necessità di calibrare il sostegno finanziario al fine di premiare la maggiore stabilità occupazionale;
si è ritenuto di dover individuare un valore-soglia del contributo .

5.3 RISULTATI

5.3.1 Definizione di unità di costo standard per attività di incentivi all'assunzione

Criterio 1	Criterio 2	
	Assunzione a tempo indeterminato	Assunzione a tempo determinato
Assunzione senza altri incentivi	€ 6.000,000	€ 4.000,00

Per il dettaglio della procedura seguita per l'individuazione delle UCS il riferimento è nel paragrafo 10.7 del presente documento.

5.4 CONCLUSIONI

L'applicazione del metodo esposto consentirà pertanto:

- Di rapportare in modo congruo gli incentivi al costo della retribuzione annua del nuovo assunto attraverso il parametro del 30%, ovvero non più del 30% della retribuzione annua lorda per ogni nuovo assunto;

- Di non favorire i livelli di inquadramento e i settori di attività con le retribuzioni migliori ma al contrario di rendere gli incentivi disponibili e di interesse anche per le imprese operanti in settori con livelli retributivi più bassi e per l'assunzione di personale inquadrabile ai livelli retributivi inferiori attraverso l'introduzione di un valore-soglia di € 6.000,00;
- Di ridurre la portata dell'incentivo in presenza di un'assunzione a tempo determinato, attraverso la riduzione di tale valore soglia a € 4.000,00 ed eventualmente raggugliato in funzione dei mesi di durata del contratto.

Qualora le imprese potranno accedere ad ulteriori forme di incentivazione all'assunzione a carattere nazionale e/o regionale, gli specifici avvisi potranno prevedere ipotesi di riduzione delle soglie sopra indicate.

6. AZIONI DI MOBILITÀ

6.1 COSTI FISSI CALCOLATI CON TABELLE STANDARD DI COSTI UNITARI – FINALITÀ E CARATTERISTICHE GENERALI

Per le azioni di mobilità è stato effettuato uno studio per l'individuazione di parametri da utilizzare per il riconoscimento dei costi di mobilità, nell'ambito di azioni per la promozione di percorsi di mobilità transnazionale e interregionale professionalizzante finalizzati all'acquisizione e miglioramento delle competenze di inoccupati, disoccupati ed occupati.

Al fine dell'indagine per la determinazione delle UCS è stato preso a riferimento il programma Erasmus+, in particolare il "Progetto di Mobilità per studenti e personale IFP, aggiornando i valori dello studio precedente che prendevano a riferimento il programma Life long Learning Programme – LLP, inglobato con la nuova programmazione comunitaria dal suddetto Erasmus+ e pertanto non più in vigore.

I principali beneficiari del Programma Erasmus+ sono le persone - studenti, tirocinanti, apprendisti, alunni, discenti adulti, giovani, volontari, professori, insegnanti, formatori, animatori giovanili, professionisti di organizzazioni attive nei settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù. Tuttavia, il Programma raggiunge queste persone attraverso organizzazioni, istituzioni, enti o gruppi che organizzano queste attività.

Le condizioni di accesso al Programma, pertanto, si riferiscono a queste due categorie: partecipanti (individui che partecipano al Programma) e organizzazioni partecipanti (compresi gruppi di almeno quattro giovani attivi nell'animazione socioeducativa ma non necessariamente nell'ambito di organizzazioni giovanili, anche in riferimento a gruppi informali di giovani). Sia per i partecipanti sia per le organizzazioni partecipanti, le condizioni per la partecipazione dipendono dal paese in cui essi si trovano.

Visti i beneficiari del programma Erasmus+ e le azioni finanziate, la Regione del Veneto ritiene congruo prendere a riferimento per il calcolo delle UCS nell'ambito delle azioni di mobilità le informazioni di costo presenti in tale programma europeo.

6.2 METODOLOGIA – DATI ESAMINATI – CRITERI PER L'OTTENIMENTO DEI RISULTATI DELLE UNITÀ DI COSTO STANDARD NELL'AMBITO DELLA MOBILITÀ TRANSAZIONALE

6.2.1 Metodologia

Per la determinazione del valore di sostegno individuale sono stati presi i valori di riferimento presenti nella Tabella 1 – Sostegno Individuale (importi in Euro al Giorno) della Guida al Programma Erasmus+ Versione 1 (2015): 01/10/2014, poi elaborati dall'Agenzia Nazionale Erasmus+ e tratti dal sito <http://www.erasmusplus.it/formazione/costruire-il-budget-dei-progetti-di-mobilita-individuale/>.

Nella Guida al programma, la Tabella 1 riporta i seguenti valori di riferimento:

	Mobilità dei discenti
	Min-Max (al giorno)
	A2.1
Austria	23-92
Belgio	23-92
Bulgaria	23-92
Repubblica ceca	23-92
Danimarca	27-108
Germania	21-84
Estonia	18-72
Irlanda	25-100
Grecia	22-88
Spagna	21-84
Francia	25-100
Croazia	18-72
Italia	23-92
Cipro	24-96
Lettonia	21-84
Lituania	18-72
Lussemburgo	24-96
Ungheria	22-88
Malta	21-84
Paesi Bassi	26-104
Austria	23-92
Polonia	22-88

Portogallo	20-80
Romania	22-88
Slovenia	18-72
Slovacchia	21-84
Finlandia	24-96
Svezia	26-104
Regno Unito	28-112
Islanda	25-100
Liechtenstein	22-88
Norvegia	22-88
Turchia	22-88

e si demanda alle agenzie nazionali il compito di stabilire i valori di riferimento.

L'agenzia nazionale Erasmus+ ha definito il valore di riferimento nell'80% del valore massimo giornaliero; la Regione del Veneto considera tale soglia congrua e pertanto la fa propria.

Il programma – inoltre – stabilisce che:

- fino al 14° giorno di attività si riconosce il 100% del parametro per stato membro adottato dall'Agenzia Nazionale;
- dal 15° al 60° giorno di attività (pertanto per i successivi 46 giorni dopo i primi 14) si riconosce il 70% del parametro per stato membro adottato dall'Agenzia Nazionale;
- dal 61° giorno di attività fino a 365° giorno (pertanto per i successivi 305 giorni dopo i primi 14 giorni e i successivi 46 giorni) si riconosce il 50% del parametro per stato membro adottato dall'Agenzia Nazionale.

Sulla base delle condizioni suddette sono state definite le UCS giornaliera per periodo e stato membro di riferimento. Con le UCS così determinate sono stati simulati i valori per le seguenti durate: 1 settimana (7 giorni), 4 settimane (28 giorni), 12 settimane (84 giorni), 24 settimane (168 giorni).

Per le spese di viaggio, viene riconosciuto uno standard per paese di destinazione prendendo a riferimento i valori degli studio precedente in quanto ritenuti ancora attuali.

6.2.2 La tabella UCS per azioni di mobilità Transnazionali

Stato Membro di destinazione	Parametro A.21 Erasmus+						Parametro Settimanali				Costi Viaggio
	Min	Max	Valore Stabilito dall'Agenzia Nazionale Erasmus+ (80% del valore massimo arrotondato all'euro)	parametro giornaliero primi 14 giorno	parametro giornaliero dal 15° al 60*	parametro giornaliero dal 61° al 365*	1 Settimana (7 giorni)	4 Settimane (28 giorni)	12 settimane (84 giorni)	24 settimane (168 giorni)	
Austria	23	92	74	74	52	37	515	1.752	4.284	7.375	532

Belgio	23	92	74	74	52	37	515	1.752	4.284	7.375	476
Bulgaria	23	92	74	74	52	37	515	1.752	4.284	7.375	336
Cipro	24	96	77	77	54	38	538	1.828	4.470	7.695	420
Croazia	18	72	58	58	40	29	403	1.371	3.352	5.772	452
Danimarca	27	108	86	86	60	43	605	2.056	5.028	8.657	672
Estonia	18	72	58	58	40	29	403	1.371	3.352	5.772	420
Finlandia	24	96	77	77	54	38	538	1.828	4.470	7.695	588
Francia	25	100	80	80	56	40	560	1.904	4.656	8.016	560
Germania	21	84	67	67	47	34	470	1.599	3.911	6.733	476
Grecia	22	88	70	70	49	35	493	1.676	4.097	7.054	476
Irlanda	25	100	80	80	56	40	560	1.904	4.656	8.016	588
Islanda	25	100	80	80	56	40	560	1.904	4.656	8.016	476
Lettonia	21	84	67	67	47	34	470	1.599	3.911	6.733	420
Liechtenstein	22	88	70	70	49	35	493	1.676	4.097	7.054	615
Lituania	18	72	58	58	40	29	403	1.371	3.352	5.772	364
Lussemburgo	24	96	77	77	54	38	538	1.828	4.470	7.695	476
Malta	21	84	67	67	47	34	470	1.599	3.911	6.733	420
Norvegia	22	88	70	70	49	35	493	1.676	4.097	7.054	700
Paesi Bassi	26	104	83	83	58	42	582	1.980	4.842	8.337	532
Polonia	22	88	70	70	49	35	493	1.676	4.097	7.054	448
Portogallo	20	80	64	64	45	32	448	1.523	3.725	6.413	448
Regno Unito	28	112	90	90	63	45	627	2.132	5.215	8.978	616
Repubblica ceca	23	92	74	74	52	37	515	1.752	4.284	7.375	476
Romania	22	88	70	70	49	35	493	1.676	4.097	7.054	364
Slovacchia	21	84	67	67	47	34	470	1.599	3.911	6.733	420
Slovenia	18	72	58	58	40	29	403	1.371	3.352	5.772	448
Spagna	21	84	67	67	47	34	470	1.599	3.911	6.733	504
Svezia	26	104	83	83	58	42	582	1.980	4.842	8.337	560
Svizzera	22	88	70	70	49	35	493	1.676	4.097	7.054	615
Turchia	22	88	70	70	49	35	493	1.676	4.097	7.054	392
Ungheria	22	88	70	70	49	35	493	1.676	4.097	7.054	448

Si specifica che i parametri sono stati calcolati considerando una settimana di 7 giorni, pertanto qualora il periodo fruito dai destinatari, all'interno della singola settimana, sia inferiore a 7 giorni, il valore del contributo verrà ricavato frazionando il costo settimanale.

6.3 METODOLOGIA – DATI ESAMINATI – CRITERI PER L'OTTENIMENTO DEI RISULTATI DELLE UNITÀ DI COSTO STANDARD NELL'AMBITO DELLA MOBILITÀ INTERREGIONALE

Per il calcolo delle UCS della mobilità Interregionale si è partiti dai valori minimi e massimi previsti per l'Italia nell'ambito delle azioni di mobilità per gli studenti IFP dal programma Erasmus+. Come visto per le azioni di mobilità Interregionale nella Tabella 1, l'Italia ha un parametro minimo di 23 euro e un parametro massimo di 92 euro. L'Agenzia Nazionale ha stabilito il parametro giornaliero nell'80% del parametro massimo ossia 74 euro. Per la mobilità regionale si prende un parametro giornaliero univoco calcolato nel

70% del valore giornaliero stabilito dall'Agenzia Nazionale Erasmus+, pari a € 52,00 (che corrisponde al parametro giornaliero dal 15° al 60° della mobilità Transnazionale). Il parametro di € 52,00 viene arrotondato per difetto a € 50,00 per garantire una migliore gestione del calcolo del contributo settimanale.

Il parametro così determinato viene utilizzato per il calcolo del valore settimanale considerando per la mobilità Interregionale una settimana di 5 giorni.

La scelta di considerare la mobilità interregionale con settimane da 5 giorni e non 7 giorni come per la mobilità Transnazionale è dettata dalla consapevolezza che gli spostamenti sul territorio nazionale sono meno complessi e pertanto non è necessario prevedere giornate aggiuntive per i viaggi e la stabilizzazione nel paese terzo.

Per i costi di viaggio si tengono validi i parametri del catalogo Alta Formazione aggiornati ad aprile 2013.

6.3.1 La tabella UCS per azioni di mobilità Interregionale

Regione italiana (di destinazione)	Sussistenza				Costi di viaggio
	1 settimana 5 giorni	4 settimane 20 giorni	12 settimane 60 giorni	24 settimane 120 giorni	
Abruzzo	250	1.000	3.000	6.000	201,59
Basilicata					258,77
Calabria					303,74
Campania					165,55
Emilia Romagna					63,28
Friuli Ven. Giulia					37,29
Lazio					164,98
Liguria					106,22
Lombardia					68,93
Marche					70,06
Molise					194,13
PA Bolzano					96,05
PA Trento					18,98
Piemonte					102,83
Puglia					164,42
Sardegna					248,13
Sicilia					302,84
Toscana					94,92
Umbria					124,92
Valle d'Aosta					154,75

Si specifica che i parametri sono stati calcolati considerando una settimana di 5 giorni, pertanto qualora il periodo fruito dai destinatari, all'interno della singola settimana, sia inferiore a 5 giorni, il valore del contributo sarà riparametrato in funzione dei giorni effettivi al parametro giornaliero di € 50,00. Al contrario non potranno essere riconosciuti importi aggiuntivi qualora il destinatario soggiorni per 7 giorni.

6.3.2 Elementi di verifica

Il contributo relativo ai costi legati a vitto, alloggio e soggiorno dei destinatari è determinato sulla base di parametri di costo predeterminati e legati alla reale esecuzione dell'attività. Pertanto a comprova dello svolgimento della stessa, l'Ente attuatore sarà tenuto a presentare il registro presenze del tirocinante, controfirmato dal tirocinante e una relazione finale firmata dall'organizzazione ospitante (che ne attesta la veridicità) sulle attività effettivamente svolte, gli obiettivi raggiunti e il periodo di permanenza.

A tal fine sarà predisposta (anche in sede di Avviso) un'apposita modulistica per la dichiarazione che il soggetto attuatore dovrà rendere, ai fini della erogazione del contributo pubblico.

La dichiarazione dovrà contenere i riferimenti espliciti alla documentazione (fogli mobili, registri, ecc.) che sarà oggetto di controllo a campione (in itinere ed ex post), pertanto in essa dovranno essere chiaramente indicati:

- Il nominativo del destinatario cui è rivolta l'attività;
- I nominativi delle organizzazioni ospitanti;
- Il riferimento ai documenti di registrazione dell'attività (fogli mobili, registri, ecc.).

Le dichiarazioni rese saranno oggetto di controlli a campione (in itinere ed ex post) finalizzati a riscontrare la rispondenza delle dichiarazioni alle informazioni registrate circa l'attività svolta in mobilità.

L'avviso dovrà altresì disciplinare le cause di decadenza e revoca del contributo, le ipotesi e la misura delle riduzioni del contributo per assenze del partecipante.

7. VITTO E ALLOGGIO DEGLI ALLIEVI

7.1 COSTI FISSI CALCOLATI CON TABELLE STANDARD DI COSTI UNITARI – FINALITÀ E CARATTERISTICHE GENERALI

La Regione del Veneto nelle singole Direttive di riferimento potrà riconoscere ai destinatari le spese di vitto per la semiresidenzialità qualora le attività formative abbiano una durata minima di 6 ore giornaliere, con rientro pomeridiano. In caso di residenzialità è riconosciuto il secondo pasto giornaliero. Il costo per l'alloggio è riconoscibile nel caso di attività formative (visite) fuori sede, svolte in più giornate consecutive.

7.2 TABELLE UNITÀ DI COSTO STANDARD

Le tabelle di unità di costo standard sono le seguenti:

Tipologie di costo	Importo
Vitto per la semiresidenzialità	€ 7,00 IVA inclusa per un pasto
Vitto per la residenzialità	€ 14,00 IVA inclusa per due pasti
Residenzialità omnicomprensiva di vitto e alloggio	€ 50,00 IVA Inclusa per le spese di vitto e alloggio

7.3 METODOLOGIA DI CALCOLO

Per le spese di vitto, la Regione del Veneto prende a riferimento la sentenza n. 225/2013 della Corte Costituzionale della Repubblica italiana, la quale stabilisce che il valore dei buoni pasto attribuiti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) non può superare il valore nominale di 7,00 euro. Si equiparano i destinatari degli interventi ai dipendenti pubblici.

Residenzialità omnicomprensiva di vitto e alloggio

Si prende a riferimento la metodologia di calcolo delle azioni di mobilità interregionale, nella quale è stato individuato un parametro giornaliero omnicomprensivo pari ad € 50,00 comprensivo di IVA.

8. ASSEGNII DI RICERCA

8.1 COSTI FISSI CALCOLATI CON TABELLE STANDARD DI COSTI UNITARI – FINALITÀ E CARATTERISTICHE GENERALI

L'Avviso di nuovi modelli di intervento a favore dell'occupabilità, dell'adattamento delle competenze dei lavoratori e delle imprese per rilanciare la competitività, nonché promuovere un'inclusione attiva, fondata sullo sviluppo di prodotti, servizi e modelli di innovazione sociale, inseriti nell'Asse I – Adattabilità, nell'Asse III – Inclusione Sociale e nell'Asse IV – Capitale Umano del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2007-2013, in un'ottica di utilizzo sinergico delle risorse con l'Asse I del POR del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), ha inteso promuovere la realizzazione di azioni di sistema per sperimentare l'innovazione per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva dei sistemi produttivi veneti, a partire da 5 ambiti tematici ritenuti prioritari:

- GIOVANI AL LAVORO CON I MENO GIOVANI
- RETI TERRITORIALI PER LA CONCILIAZIONE
- CASE MANAGEMENT, TERRITORIO E RETE PUBBLICA E PRIVATA PER IL LAVORO
- RESPONSABILITÀ SOCIALE e PMI
- INNOVAZIONE PER LA COMPETITIVITÀ

In ognuno dei suddetti ambiti tematici sono state presentate azioni di sistema finalizzate al raggiungimento di una molteplicità di obiettivi, composti di due progetti distinti, ma tra loro collegati: un progetto dedicato alla attività di modellizzazione degli interventi ed uno dedicato alla sperimentazione degli stessi.

In particolare, considerando la formazione e la valorizzazione del capitale umano, quali leve fondamentali dello sviluppo socio-economico territoriale e quali strumenti funzionali alla competitività delle imprese, si è ritenuto che determinati interventi di tipo strutturale potessero essere ottimizzati se adeguatamente accompagnati da interventi che rientrano nella finalità propria dei Fondi Strutturali.

Pertanto la Regione del Veneto nelle singole Direttive di riferimento, ha ritenuto opportuno riconoscere ai destinatari un contributo, qualora le attività formative abbiano esito positivo, "sotto forma di assegno di ricerca".

Si prevede di adottare tali interventi anche nell'ambito della programmazione comunitaria 2014-2020, pertanto si presentano di seguito le Unità di Costo standard riferite agli assegni di ricerca e la relativa metodologia di calcolo.

8.2 TABELLE UNITÀ DI COSTO STANDARD

Le tabelle di unità di costo standard sono le seguenti:

Tipologie di spese	Importo
Costo Minimo assegno di ricerca	€ 2.000,00 mensili

8.3 METODOLOGIA DI CALCOLO

Il Decreto Ministeriale del 9 marzo 2011 n. 102 “Importo minimo assegni di ricerca” – art. 22, Legge 30 dicembre 2010, n. 240 stabilisce che l’importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell’art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, è determinato in una somma pari a 19.367 euro. Tale importo, da intendersi al netto degli oneri a carico dell’amministrazione erogante, è attribuito al beneficiario in rate mensili. Il costo aziendale lordo (ovvero comprensivo degli oneri a carico dell’amministrazione erogante) ammonterebbe ad **euro 23.075**. Tale importo ragguagliato in mensilità ammonterebbe ad euro **1.922,93**, attualizzato con l’indice FOI si ottiene:

	Anno	2011	2012	2013	2014	2014-2011 Variazione
Indice generale		102,7	105,8	107,0	107,2	4,50
Costo minimo assegno di ricerca 2011 e rivalutazioni		1.922,93				2.009,46

Il valore pari ad euro 2.009,46, arrotondato per difetto ad euro 2.000,00 costituisce il valore mensile dell’assegno di ricerca, il quale potrà subire delle variazioni in aumento nelle specifiche direttive Regionali.

9. STUDIO ED INDAGINE: WORKSHOP E SEMINARI

9.1 PREMESSA

L'analisi condotta ha la finalità di individuare il costo relativo alle seguenti tipologie di attività:

- **il seminario.** Un'attività articolata in uno o più incontri di discussione su argomenti specifici, al quale è possibile partecipare dibattendo ed approfondendo la tematica trattata. Tale percorso, breve (possono essere previste massimo 8 ore) e strutturato in un programma, mira all'approfondimento di un tema specifico mediante l'intervento di uno o più relatori;
- **il workshop/focus group.** Un'attività attraverso la quale si può partecipare ad analisi su argomenti specifici e/o risultati di ricerche con un gruppo ristretto di relatori che interagiscono su un argomento centrale oggetto dell'evento. Il focus group è una discussione tipicamente svolta da gruppi omogenei al loro interno costituiti da persone la cui attenzione è focalizzata su un argomento specifico. Un moderatore esperto, indirizza e guida la discussione tra i partecipanti, facilitandone l'interazione all'interno di un confronto interpersonale. Per tale attività è prevista una durata massima di 8 ore.

L'approccio metodologico utilizzato ha l'obiettivo di definire il costo di tali attività, tenuto conto che non vi sono a disposizione dati e nel contempo si è voluto valutare il costo di tali interventi qualora l'AdG intenda applicare il sistema di semplificazioni previsto attraverso le UCS.

9.2 LA METODOLOGIA DI CALCOLO

La metodologia di calcolo utilizzata è quella dell'indagine di mercato, in quanto è sembrata la scelta più appropriata per garantire l'individuazione di parametri giusti ed equi. Inoltre – come detto in precedenza - non vi era la disponibilità di eventuali dati storici così come parametri analoghi individuati a livello nazionale e regionale da altre Autorità di Gestione.

Pertanto sono stati inviati a dei soggetti specializzati le richieste di preventivo chiedendo loro di fornire i prezzi dei seguenti servizi di norma richiesti per tali tipologie di attività.

Servizio	Quantificazione
A_Buffet	A persona (minimo 30)
A_Welcome Coffee	A persona (minimo 30)
B_Affitto sala	Sala fino a 50 posti Sala oltre i 50 posti
C_Organizzazione complessiva	A corpo, per eventi fino a 50 persone A corpo, per eventi oltre 50 persone
D_Grafica	A corpo per eventi di un giorno
E_Accoglienza e assistenza	Costo per una hostess per mezza giornata

Servizio	Quantificazione
	Costo per una hostess per una giornata
F_Interpretariato	A corpo per eventi di un giorno
G_Kit per gli ospiti	A quantità, prevedendo almeno 40 kit
H_Registrazione audio	A corpo
I_Diretta streaming	A corpo per eventi di un giorno
L_Traduzione simultanea	A corpo per eventi di un giorno
M_Verbalizzazione	Per un evento di mezza giornata Per un evento di una giornata

In relazione ai preventivi ricevuti e in applicazione del principio di economicità, ovvero dell'offerta economicamente più vantaggiosa, è stato preso come riferimento il preventivo che ha offerto il prezzo più basso rispetto alle diverse attività.

Ai fini del calcolo del parametro sono state considerate le voci di costo ritenute fondamentali per l'attuazione di tale tipologie di attività.

Dall'analisi dei preventivi pervenuti è emerso che queste attività sono determinate in prevalenza da costi fissi, ovvero nella determinazione del costo complessivo dell'intervento l'incidenza dei costi variabili risulta essere meno che proporzionale rispetto al numero degli allievi.

Un costo variabile significativo è sicuramente rappresentato dai relatori.

Pertanto per i workshop e i seminari è stato costruito un preventivo standard ed è stato individuato il costo di organizzazione e gestione. Sulla base del numero dei partecipanti e del numero di ore, alcune voci di spesa sono state opportunamente ragguagliate tenendo presente che alcune voci di costo anche dalle offerte pervenute sono state valorizzate per un numero di destinatari minimo (costo fisso). In seguito all'individuazione del costo totale è stato individuato il costo orario primo. A quest'ultimo si aggiunge il costo orario della docenza pervenendo così al costo orario dell'attività oggetto dello studio.

	WorkShop	Seminario	Seminario	WorkShop	Seminario	Seminario
Numero di ore	8	8	8	4	4	4
Destinatari minimi	20	40	80	20	40	80
A_Buffet	510,00	680,00	1.360,00			
A_Welcome Coffee	210,00	280,00	560,00	210,00	280,00	560,00
B_Affitto sala	600,00	900,00	900,00	360,00	540,00	540,00
C_Organizzazione complessiva	800,00	800,00	800,00	800,00	800,00	800,00
D_Grafica	450,00	450,00	450,00	450,00	450,00	450,00
E_Accoglienza e assistenza	125,00	125,00	125,00	100,00	100,00	100,00
G_Kit per gli ospiti	70,00	140,00	140,00	70,00	140,00	140,00
Totale Costo	2.765,00	3.375,00	4.335,00	1.990,00	2.310,00	2.590,00
Durata ore	8	8	8	4	4	4
Costo orario	345,63	421,88	541,88	497,50	577,50	647,50

Il costo orario primo è il parametro orario per garantire la copertura dei costi fissi di organizzazione.

L'altra significativa voce di costo è rappresentata dalla docenza, prendendo a riferimento il massimale della DGR. 4124/2008 (che prevedeva l'applicazione dei costi reali con l'identificazione dei relativi costi ammissibili), sono stati individuati i seguenti parametri orari, in relazione al numero di docenti:

Parametro orario relatori in relazione al numero	Importi
1 relatore/docente	78,00
2 relatori/docenti	156,00
3 relatori/docenti e più	234,00

Sommando il costo orario primo con il costo orario relatori (che varia in relazione al numero di docenti) si ha la seguente tabella:

Parametro orario in relazione al numero dei docenti	Workshop	Seminario	Seminario	Workshop	Seminario	Seminario
Numero di ore	8	8	8	4	4	4
Destinatari minimi	20	40	80	20	40	80
1 docenti	424,00*	500,00*	620,00*	575,50	655,50	725,50
2 docenti	502,00*	578,00*	698,00*	653,50	733,50	803,50
3 docenti e più	580,00*	656,00*	776*	731,50	811,50	881,50

**valori arrotondati a 0,50 Euro*

L'indagine ha individuato le voci di spesa caratteristiche per tali tipologie di attività. Qualora vi siano variazioni in merito alle attività, voci di spesa, servizi aggiuntivi e/o aggiornamenti in relazione ad eventuali revisioni da parte dell'Autorità di Gestione, queste saranno indicate nelle singole direttive regionali di riferimento.

10. METODOLOGIE DI CALCOLO**10.1 DEFINIZIONE DI UNITÀ DI COSTO STANDARD PER ATTIVITÀ DI FORMAZIONE INIZIALE**

Per le attività realizzate nel triennio 2008-2010 del passato periodo di programmazione sono stati considerati gli avvisi emanati con le Delibere di riferimento del medesimo triennio escludendo gli interventi “collaterali” alle attività formative nonché:

- Gli interventi con uscita a qualifica differenziata, in quanto non tutti i fattori produttivi necessari per questa tipologia di percorsi vengono considerati nella determinazione del contributo pubblico;
- Gli interventi che per errori formali nella compilazione del piano finanziario a preventivo oppure delle schede intervento fornivano risultati “anomali” rispetto alle previsioni delle Direttive di riferimento;
- Gli interventi realizzati da Enti pubblici (CFP provinciali o comunali), che per disposizioni regionali adottano un parametro di costo notevolmente ridotto.

Gli interventi esaminati sono raggruppati in progetti: complessivamente il campione estratto è rappresentato da 1.965 interventi, raggruppati in 718 progetti per un costo complessivo di Euro 186.259.718,09. Il campione rappresenta circa l'82% dell'universo degli interventi realizzati, e circa l'80% della spesa sostenuta nel triennio.

Gli interventi sono raggruppabili in tre aree (servizi del benessere o estetica, edilizia e comparti vari), che prevedono l'applicazione di parametri di contributo pubblico diversi tra loro.

Nel caso dell'edilizia, l'applicazione di un contributo misto ora e ora/allievo determina globalmente un minor contributo pubblico riconosciuto (inferiore di circa il 31,5%); la riduzione è compensata dal fatto che è previsto un cofinanziamento a carico del sistema delle casse edili, per cui i costi effettivi sono solo leggermente inferiori alle altre attività. Il cofinanziamento, che è previsto in tutti gli interventi del settore, copre circa il 28% dei costi. Negli altri comparti, il cofinanziamento, a carico degli allievi, è previsto in poco più dell'1% dei casi e copre circa lo 0,2% dei costi. Si ritiene pertanto che nei comparti “estetica” e “vari” il cofinanziamento non incida nella determinazione del parametro.

Complessivamente i dati esaminati sono i seguenti:

Tab. 1 – dati di riepilogo

Anno	Comparto	Progetti	Interventi	Costo totale	Ore	Allievi
2008	Edili	17	20	1.722.146	21.300	258
	Estetica	79	134	12.028.783	143.200	2.697
	Vari	170	552	52.434.026	587.700	9.614
2008 Totale		266	706	66.184.955	752.200	12.569
2009	Edili	18	21	1.730.613	22.400	280
	Estetica	89	160	14.461.228	170.800	3.249
	Vari	180	599	56.872.842	639.100	10.859
2009 Totale		287	780	73.064.684	832.300	14.388

Anno	Comparto	Progetti	Interventi	Costo totale	Ore	Allievi
2010	Edili	11	13	1.110.791	14.300	173
	Estetica	57	109	10.336.585	119.900	2.283
	Vari	97	357	35.562.702	392.600	6.653
2010 Totale		165	479	47.010.079	526.800	9.109
	Totale Edili	46	54	4.563.550	58.000	711
	Totale Estetica	225	403	36.826.597	433.900	8.229
	Totale Vari	447	1.508	144.869.571	1.619.400	27.126
Totale complessivo		718	1.965	186.259.718	2.111.300	36.066

10.1.1 Risultati

Gli interventi sopra indicati sono stati analizzati relativamente al costo dichiarato a preventivo, facendo riferimento ai piani finanziari presentati dagli enti. Per ciascun intervento, quindi, è stato calcolato il costo orario depurato, come detto, dai costi riferiti ai servizi di sostegno all'utenza.

I costi orari così ricavati sono leggermente diversi da quanto ricavabile dalla tabella precedente in quanto tengono conto dei dati effettivi per intervento.

Tab. 2 – costi orari attività precedente (valori in Euro)

Anno	Edili	Estetica	Vari	Media
2008	81,45	83,94	88,88	86,94
2009	76,95	84,44	88,66	86,62
2010	77,34	86,14	89,55	87,56
Media	78,71	84,69	88,94	86,95

Allo scopo di individuare i valori corretti da applicare alle attività, i dati sono stati oggetto di analisi volte a determinare:

1. la ripartizione tra costi su base oraria e costi su base individuale, distinguendo le diverse tipologie di costo prese in esame; l'obiettivo dell'analisi è individuare un valore che compensi le differenze nel numero degli allievi tra i diversi interventi
2. la riduzione dei costi legata alla semplificazione introdotta dalle unità di costo standard
3. l'analisi storica delle decurtazioni applicate in sede di verifica rendicontale per irregolarità nella gestione della documentazione giustificativa, che non troverebbe più applicazione in seguito all'introduzione delle unità di costo standard
4. l'adeguamento dei costi ai parametri inflattivi.

1. Individuazione dei costi su base oraria e su base individuale

Nell'analisi si è provveduto a scorporare i costi riferibili al singolo allievo (parametro individuale) da quelli riferibili al percorso formativo nella sua interezza (parametro orario), in modo da verificare in quale misura i costi individuali incidono sulla determinazione del costo complessivo; si è provveduto pertanto ad effettuare un'analisi delle voci di costo per l'attribuzione di ciascuna al parametro orario o al parametro individuale.

Per l'individuazione del parametro individuale sono stati presi in considerazione i costi riferiti a:

- Orientamento (voce di spesa B2.7 del piano finanziario)
- Servizi di supporto agli utenti – vitto e trasporti (voce di spesa B2.13)
- Viaggi di studio (voce di spesa B2.14)
- Materiali di consumo/materiali didattici (voce di spesa B2.18)
- Attrezzature (voci di spesa B2.21, B2.22 e B2.23)

Nell'analisi erano state classificate anche altre voci di spesa (quali ad esempio spese per la selezione dei partecipanti) che però non sono state attivate nei piani finanziari.

Il parametro individuale così rilevato è il seguente:

Tab. 3: parametro allievo (valori in Euro)

Anno	Edili	Estetica	Vari	Media
2008	806,10	431,06	382,31	423,87
2009	684,09	405,79	364,34	397,25
2010	775,28	455,08	361,86	421,62
Media	750,99	427,15	370,63	412,71

Come si può notare, esiste una notevole differenza tra i diversi comparti, per cui nel settore edile i costi riferiti agli allievi sono superiori rispetto a quelli degli altri comparti. Questo è causato principalmente dal fatto che i percorsi in edilizia hanno un numero medio di allievi inferiore rispetto agli altri comparti.

Si ritiene pertanto utile mantenere la distinzione dei comparti nel proseguimento della definizione dei parametri.

Il parametro orario è stato poi ridefinito per sottrazione dei costi riferibili all'allievo sopra individuati:

Tab. 4: parametro orario (valori in Euro)

Anno	Edili	Estetica	Vari	Media
2008	72,15	75,68	82,77	79,99
2009	68,74	76,91	82,92	80,17
2010	68,49	77,88	83,99	80,85
Media	69,94	76,72	83,10	80,26

2. Rideterminazione per gli effetti della semplificazione

Rispetto al costo orario determinato secondo le modalità sopra indicate l'analisi è stata rivolta all'effetto della semplificazione amministrativa.

La principale conseguenza dell'introduzione dei costi standard è rappresentata dal minor onere amministrativo legato alla cessata esigenza di presentare e verificare la documentazione giustificativa della spesa. L'effetto della semplificazione dovrebbe agire sia sugli oneri di amministrazione in senso stretto, che in una riduzione delle attività di coordinamento e monitoraggio.

Si ritiene pertanto che l'introduzione dei costi standard possa determinare una riduzione delle attività riferite ai costi di direzione e controllo così determinata:

- Costi amministrativi (voce di spesa B4.2 del piano finanziario): riduzione del 50%
- Costi di coordinamento (voce di spesa B4.1): riduzione del 20%
- Costi di monitoraggio (voce di spesa B4.3): riduzione del 20%

Le riduzioni sopra indicate sono stimate considerando i seguenti fattori:

- Eliminazione dei tempi necessari alla verifica rendicontale (è stimato un minore impegno di circa 20 ore per ciascun intervento, oltre all'eliminazione dei costi di viaggio e di gestione documentale)
- Riduzione dei tempi necessari alla predisposizione delle richieste di rimborso intermedio e di saldo (schede SEM – è stimata una riduzione media di circa 8 ore per ciascun progetto, oltre al minor costo di gestione documentale)
- Riduzione dei tempi legati alle verifiche intermedie (è stimata una riduzione di circa 6 ore per progetto, oltre all'eliminazione dei costi di viaggio), dal momento che viene eliminata la verifica di tipo finanziario
- Riduzione dei tempi legati alla formazione del personale sugli adempimenti finanziari di cui sopra
- Riduzione proporzionale delle attività di coordinamento e monitoraggio finanziario

Le riduzioni sono state applicate esclusivamente al parametro orario, in quanto le voci di spesa interessate sono state considerate solamente nel calcolo di tale parametro.

Poiché i costi oggetto di rideterminazione (coordinamento, direzione, amministrazione e monitoraggio) incidono mediamente per circa il 17% sul costo totale del progetto, la riduzione complessiva oscilla tra il 5% e il 5,8% del parametro orario di partenza, e incide per circa il 5,6% sul costo complessivo delle attività.

I risultati sono i seguenti:

Tab. 5: riduzioni per semplificazione (valori in Euro)

Anno	Edili	Estetica	Vari	Media
2008	3,83	4,73	4,65	4,62
2009	3,37	4,34	4,61	4,45
2010	3,07	4,16	4,53	4,30
Media	3,47	4,43	4,61	4,48

Il parametro orario netto pertanto è il seguente:

Tab. 6: risultati della semplificazione (valori in Euro)

Anno	Edili	Estetica	Vari	Media
2008	68,32	70,95	78,12	75,37

2009	65,37	72,57	78,31	75,72
2010	65,42	73,71	79,47	76,54
Media	66,47	72,29	78,49	75,78

3. Applicazione valore medio decurtazioni

Il successivo elemento dell'analisi è rappresentato dalla valutazione delle decurtazioni applicate in sede di verifica rendicontale per irregolarità nella gestione della documentazione giustificativa. Tali decurtazioni, nell'ipotesi di gestione delle attività ad unità di costo standard, non avrebbero infatti ragione di esistere.

Anche in questo caso, sono stati esclusi i valori "anomali", ossia le decurtazioni integrali del contributo per irregolarità nella gestione delle attività o per altri problemi.

I progetti che rientrano nell'analisi sono complessivamente 249, per un totale di 656 interventi.

Il valore medio ricavato è il seguente:

Tab. 7: Decurtazioni

Dati	Edili	Estetica	Vari	Totale/media
Progetti	16	74	159	249
Interventi	18	126	512	656
Decurtazione	1,50%	1,45%	0,85%	1,07%

Applicando le percentuali di decurtazione così calcolate i valori ricavati sono i seguenti:

Tab. 8: Parametri al netto delle decurtazioni (valori in Euro)

Parametro ora			Parametro allievo			Par. ora totale	Par. allievo totale
Edili	Estetica	Vari	Edili	Estetica	Vari		
65,47	71,24	77,82	739,71	420,95	367,48	71,51	509,38

4. Adeguamento inflazione

Dal momento che le attività erano riferite anche ad annualità precedenti, si è ritenuto opportuno provvedere all'adeguamento dei valori ai parametri inflattivi. A questo fine si è optato per l'utilizzo dei coefficienti rivalutazione monetaria ISTAT ed in particolare l'indice FOI, ovvero l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi. Il FOI si riferisce ai consumi dell'insieme delle famiglie che fanno capo a un lavoratore dipendente operaio o impiegato.

Gli indici di rivalutazione ricavabili dalle tabelle ISTAT a settembre 2010 (periodo di analisi) indicavano un indice di rivalutazione pari a 1,02459 rispetto a maggio del 2008 e a 1,01776 rispetto a maggio 2009, periodi in cui sono stati predisposti i piani finanziari riferiti alle prime due annualità prese in esame.

L'attualizzazione all'anno 2010 è stata ottenuta applicando ai valori della tab. 8 la media dei due indici sopra indicati, ossia 1,01411826.

Il valore così ottenuto è stata poi ulteriormente rivalutato per tener conto del maggior costo del 2011 rispetto al 2010. Non disponendo, al momento dell'analisi, dei dati riferiti all'anno 2011 fu applicato l'indice riferito all'anno 2010 (dicembre 2010 su dicembre 2009), presumendo un'inflazione sostanzialmente invariata per l'anno successivo. Il dato di proiezione è stato pari a 1,01696165.

Applicando tali coefficienti di rivalutazione, il parametro individuale è il seguente:

Tab. 9a: rivalutazione – parametro orario (valori in Euro)

	Edili	Estetica	Vari
Prima rivalutazione (coeff. 1,01411826)	66,40	72,25	78,92
Seconda rivalutazione (coeff. 1,01696165)	67,52	73,47	80,26

Tab. 9b: rivalutazione – parametro allievo (valori in Euro)

	Edili	Estetica	Vari
Prima rivalutazione (coeff. 1,01411826)	750,15	426,89	372,66
Seconda rivalutazione (coeff. 1,01696165)	762,88	434,13	378,98

I nuovi parametri individuati sulla base delle analisi sopra condotte sono i seguenti:

Tab. 10: riepilogo (valori in Euro)

	costo ora			costo allievo		
	Edili	Estetica	Vari	Edili	Estetica	Vari
Valore iniziale	69,94	76,72	83,10	750,99	427,15	370,63
Effetto semplificazione	66,47	72,29	78,49	750,99	427,15	370,63
Decurtazioni	65,47	71,24	77,82	739,71	420,95	367,48
Rivalutazione ISTAT	67,52	73,47	80,26	762,88	434,13	378,98
Arrotondamenti - Valore finale	67,50	73,50	80,50	763,00	434,00	379,00

Allo scopo di determinare l'effetto della semplificazione, si è provveduto ad applicare i parametri così calcolati al campione su cui è stata effettuata l'analisi.

I costi così ricalcolati sono i seguenti:

Tab. 11: applicazione

	Comparto			Totale
	Edili	Estetica	Vari	
Nuovo parametro orario	67,50	73,50	80,50	
Nuovo costo orario	3.915.000,00	31.891.650,00	130.361.700,00	
Nuovo parametro allievo	763,00	434,00	379,00	

Nuovo costo allievo	542.493,00	3.571.386,00	10.280.754,00	
Costo totale	4.457.493,00	35.463.036,00	140.642.454,00	180.562.983,00
Costo attività precedente	4.694.111,64	36.938.063,22	147.000.563,49	188.632.738,35
Effetto della semplificazione	5,04%	3,99%	4,33%	4,28%

La semplificazione pertanto comporterebbe, pur in presenza di una rivalutazione dei parametri legata all'andamento dell'inflazione, un risparmio medio di circa il 4,3%, con punte del 5% nel settore edile.

L'ultimo passaggio dell'analisi consiste nel ricondurre il parametro di costo al parametro di contributo pubblico nei casi in cui è previsto il cofinanziamento privato.

Assumendo una percentuale di cofinanziamento pari al 27,9% (corrispondente alla media delle attività esaminate), e arrotondando i valori finali, il risultato per il comparto edile è il seguente:

Tab. 12: parametri comparto edile

<i>Cofinanziamento</i>	<i>27,90%</i>
<i>Nuovo parametro orario arrotondato – edili</i>	49,00
<i>Nuovo parametro allievo arrotondato – edili</i>	550,00

Simulazioni

L'applicazione dei nuovi parametri comporta, in continuità con la programmazione precedente, la rideterminazione dell'importo riconosciuto in funzione sia delle ore che del numero allievi.

Prima dell'introduzione delle semplificazioni amministrative basate sulle UCS, invece, il numero allievi influenzava la determinazione del contributo massimo riconoscibile solo qualora scendeva al di sotto del valore minimo definito dalle disposizioni di riferimento.

Nella tabella seguente viene esemplificato il risultato dell'applicazione dei parametri nel settore "comparti vari", effettuando il confronto con il "vecchio" parametro utilizzato nelle attività precedenti; il "vecchio" parametro è stato aggiornato ai risultati del presente studio, in modo che il valore di partenza (ossia un corso da 1.000 ore con 20 allievi) presenti lo stesso valore utilizzando i due parametri. Scopo della simulazione infatti è esclusivamente evidenziare le modifiche introdotte dall'utilizzo del doppio parametro rispetto al parametro unico precedente.

Per i calcoli è stato ipotizzato un numero massimo di 20 allievi riconoscibili ai fini della quota allievo e un numero minimo pari a 15 per i primi anni e a 12 per i secondi e terzi anni, salvo eventuali specifiche previste indicate nella direttiva di riferimento.

Tab. 13: confronto vecchio-nuovo parametro nel settore "comparti vari"

Allievi	Nuovi parametri			Vecchio parametro			Differenza		
	1^ anno	2^ anno	3^ anno	1^ anno	2^ anno	3^ anno	1^ anno	2^ anno	3^ anno
10	80,50	80,50	80,50	75,23	75,23	75,23	7,0%	7,0%	7,0%
11	80,50	80,50	80,50	77,80	77,80	77,80	3,5%	3,5%	3,5%

12	80,50	85,05	85,05	80,37	88,08	88,08	0,2%	-3,4%	-3,4%
13	80,50	85,43	85,43	82,94	88,08	88,08	-2,9%	-3,0%	-3,0%
14	80,50	85,81	85,81	85,51	88,08	88,08	-5,9%	-2,6%	-2,6%
15	86,19	86,19	86,19	88,08	88,08	88,08	-2,2%	-2,2%	-2,2%
16	86,56	86,56	86,56	88,08	88,08	88,08	-1,7%	-1,7%	-1,7%
17	86,94	86,94	86,94	88,08	88,08	88,08	-1,3%	-1,3%	-1,3%
18	87,32	87,32	87,32	88,08	88,08	88,08	-0,9%	-0,9%	-0,9%
19	87,70	87,70	87,70	88,08	88,08	88,08	-0,4%	-0,4%	-0,4%
20 o più	88,08	88,08	88,08	88,08	88,08	88,08	0,0%	0,0%	0,0%

** con il vecchio parametro era prevista una decurtazione per ogni allievo in meno rispetto al numero minimo previsto*

Successiva modifica/aggiornamento

Allo scopo di individuare le possibili modalità di applicazione delle UCS, rispettando le condizioni definite dalla regolamentazione comunitaria in materia, la Direzione Formazione ha effettuato uno studio preliminare per determinare i valori delle unità di costo standard e per simulare gli effetti dell'applicazione di tali valori. I risultati di tale studio sono stati approvati con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 698 del 24.5.2011, e sono stati utilizzati per la realizzazione delle attività di formazione iniziale 2011/2012.

La citata Deliberazione 698/2011 prevedeva una revisione periodica dei valori individuati nello studio, allo scopo di verificare che i fabbisogni di risorse stimati per la realizzazione delle attività e i relativi costi siano il più possibile aderenti alla realtà, utilizzando a tal fine sia l'analisi dei volumi di spesa che indicatori economici e variazioni normative intervenute.

Secondo la previsione sopra riportata, con Deliberazione n. 1012 del 5.6.2012 è stata poi approvata una prima rivalutazione delle unità di costo standard, individuando i valori da utilizzare per la gestione delle attività formative relative all'annualità 2012/2013. I valori individuati sono i seguenti:

Comparto	UCS ora formazione	UCS allievo formato
Comparti vari	84,00	400,00
Benessere	77,00	458,00
Edilizia	51,50	580,50

In previsione dell'approvazione del Piano di formazione iniziale 2013/2014, è stata effettuata una nuova rivalutazione delle UCS approvate con la citata Deliberazione 698/2011. Per la rivalutazione è stato considerato il valore dell'inflazione, calcolato applicando come in precedenza l'indice FOI, ovvero l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi, in quanto è quello utilizzato

come base per gli adeguamenti previsti da normativa (come ad esempio i canoni di affitto), ed è ritenuto il più idoneo alla misurazione degli effetti inflattivi per le tipologie di costi considerati.

Nel periodo maggio 2012-aprile 2013 (ultimi dati disponibili), l'indice FOI indicava un aumento pari all'1,8%. Poiché la precedente rivalutazione aggiornava i valori ad agosto del 2013, per il periodo settembre 2013 – agosto 2014, l'aumento sopra indicato è stato applicato nella percentuale del 50%.

I nuovi valori determinati sono stati i seguenti:

	Comparti vari		Benessere		Edilizia	
	UCS ora form.	UCS allievo	UCS ora form.	UCS allievo	UCS ora form.	UCS allievo
Valore iniziale	84,00	400,00	77,00	458,00	51,50	580,50
% incremento*	0,90		0,90		0,90	
Nuovo valore	84,76	403,60	77,69	462,12	51,96	585,72
UCS rideterminate**	85,00	403,50	77,50	462,00	52,00	585,50

* 50% dell'indice FOI per il periodo mag 2012-apr 2013

** valori arrotondati a 0,50 Euro

Questi ultimi aggiornamenti dei valori – visto l'andamento sostanzialmente piatto del FOI nell'ultimo periodo, sono da ritenersi congrui anche per il nuovo periodo di programmazione.

10.2 DEFINIZIONE DI UNITÀ DI COSTO STANDARD PER ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER ADULTI DISOCCUPATI/INOCCUPATI, ANCHE PER IL CONSEGUIMENTO DI QUALIFICA O SPECIALIZZAZIONE

Dalle attività realizzate nel triennio 2008-2010 del precedente periodo di programmazione, sono stati esclusi gli interventi che per errori formali nella compilazione del piano finanziario a preventivo oppure delle schede intervento fornivano risultati “anomali” rispetto alle previsioni delle Direttive di riferimento.

Complessivamente, a fronte di 399 progetti costituenti l’universo di riferimento, il campione estratto è rappresentato da 376 progetti, pari al 94% degli interventi realizzati.

Il costo complessivo del campione esaminato è pari a circa 46,6 milioni di Euro.

Dal punto di vista della distribuzione del campione fra le diverse delibere considerate, i dati sono i seguenti:

Tab. 1 – dati di riepilogo

Delibera	Progetti	Ore*	Allievi	Costo totale
1010/2008 (disoccupati)	129	104.793	1.682	18.925.115,42
2330/2008 (restauro)	34	30.600	424	5.466.001,35
2212/2009 (restauro)	27	24.300	358	3.809.975,00
2030/2010 (disoccupati)	51	20.913	660	3.584.128,04
2033/2010 (disoccupati)	97	52.306	1.392	9.952.906,04
2034/2010 (restauro)	38	34.320	488	4.906.815,69
Totale complessivo	376	267.232	5.004	46.644.941,54

* *comprehensive delle ore di stage*

Gli interventi sopra indicati sono stati analizzati relativamente al costo dichiarato a preventivo, facendo quindi riferimento ai piani finanziari presentati dagli enti. Per ciascun intervento, quindi, è stato calcolato il costo orario depurato, come detto, dalle indennità di frequenza e dai servizi di supporto all’utenza.

E’ utile ricordare che per le delibere riferite alle attività per disoccupati il parametro massimo era definito in Euro 125,00/ora oltre ad IVA, altri oneri accessori collegati (voci di spesa B1.8a, B1.8b, B2.25a, B2.25b, B3.8a, B3.8b, B4.6a, B4.6b, C1.14a e C1.14b) ed eventuale indennità di frequenza (voce B2.12), mentre per il restauro il valore massimo omnicomprensivo di ciascun intervento era pari a Euro 100.000,00.

Tab. 2 – costi orari attività precedente e valore indicativo progetto (valori in Euro)

Delibera	Costo orario	Media di ore previste*	Costo indicativo progetto**
1010/2008	140,93	812,35	114.487,84
2030/2010	162,53	410,06	66.648,11
2033/2010	146,79	539,24	79.156,96
2034/2010	125,09	903,16	112.978,19
2212/2009	131,78	900,00	118.601,00
2330/2008	140,51	900,00	126.454,63

Valori medi	143,08	710,72	101.689,17
-------------	--------	--------	------------

* *comprehensive delle ore di stage*

** *media ore previste X parametro orario*

Allo scopo di individuare i valori corretti da applicare alle attività, i dati sono stati oggetto di analisi volte a determinare:

1. la ripartizione tra costi influenzati esclusivamente dalla durata dei percorsi (costi orari) e costi influenzati sia dalla durata che dal numero di utenti (costi ora/allievo), distinguendo le diverse tipologie di costo prese in esame; l'obiettivo dell'analisi è individuare un valore che compensi le differenze nel numero degli allievi tra i diversi interventi
2. la differenziazione tra i costi per la realizzazione delle attività di aula e quelli per la realizzazione degli stage formativi
3. la riduzione dei costi legata alla semplificazione introdotta dalle UCS
4. l'analisi storica delle decurtazioni applicate in sede di verifica rendicontale per irregolarità nella gestione della documentazione giustificativa, che non troverebbe più applicazione in seguito all'introduzione delle UCS
5. l'adeguamento dei valori così calcolati ai parametri inflattivi.

1. Individuazione dei costi su base oraria e su base ora/allievo

Per l'individuazione delle due tipologie di costi (costi riconducibili prevalentemente alla durata del percorso e costi riconducibili prevalentemente al numero di allievi) il piano finanziario è stato suddiviso come segue (alcune voci di spesa non sono state attivate):

Costi orari	Costi allievo
Progettazione	Elaborazione testi didattici e dispense
Pubblicizzazione e promozione del progetto	Selezione partecipanti
Studi/indagini/analisi preliminari	Attività di sostegno all'utenza
Docenza e codocenza	Attività di consulenza qualificata (interventi di sistema)
Assicurazioni per gli operatori	Viaggi di studio dei partecipanti
Immobili: locazioni, utenze, ammortamenti e manutenzione	Viaggi e trasferte personale non amministrativo
Produzione materiali di diffusione	Assicurazioni per i partecipanti
Incontri e seminari	Materiali di consumo/materiali didattici
Coordinamento/direzione progetto	Spese per la commissione d'esame
Garanzie fidejussorie	Attrezzature: noleggi e leasing, manutenzioni e ammortamenti
Costi indiretti riferiti alla durata	Tutoraggio

	Orientamento Attività amministrativa Monitoraggio Costi indiretti riferiti agli allievi
--	--

I dati sono i seguenti:

Tab. 3 – costo orario totale, costo allievo (valori in Euro) e media allievi per corso (valori assoluti)

Delibera	Costo orario totale	Costo orario ridefinito*	Costo allievo**	Allievi-corso
1010/2008	140,93	84,11	2.561,19	13,04
2030/2010	162,53	98,30	1.772,93	12,94
2033/2010	146,79	83,16	1.716,40	14,35
2034/2010	125,09	72,65	2.594,38	12,84
2212/2009	131,78	78,22	2.616,90	13,26
2330/2008	140,51	87,16	2.865,98	12,47
Valori medi	143,08	84,49	2.271,25	13,31

* somma dei costi orari / numero di ore del progetto

** somma dei costi allievo / numero di allievi

L'analisi condotta ha portato alla conclusione che i costi su base individuale, pur essendo sempre riferiti all'allievo, sono comunque influenzati dalla notevole variabilità nella durata dei percorsi, che vanno da un minimo di 300 ore ad un massimo di 1.000 ore (l'utilizzo di un attrezzatura a disposizione del singolo allievo, ad esempio, è naturalmente influenzato dal numero di ore dell'attività formativa): ad esempio tra le delibere 2034/2010, 2212/2009 e 2330/2008, che hanno durate medie molto simili, i costi per allievo sono in linea, mentre per la delibera 2030/2010, i cui interventi hanno una durata media più bassa, pur a fronte di un parametro totale nettamente più alto il costo per allievo è inferiore.

Si è ritenuto, quindi, utile definire, anziché una UCS per allievo, una UCS per ora/allievo.

Gli stessi dati della tabella precedente vengono quindi utilizzati per la determinazione di questi costi:

Tab. 4 – Costo orario e costo ora/ allievo (valori in Euro)

Delibera	Costo orario*	Costo ora/allievo**	Costo totale***
1010/2008	93,11	3,72	141,62
2030/2010	106,33	4,85	169,12
2033/2010	91,74	3,88	147,36
2034/2010	82,84	3,55	128,41
2212/2009	87,95	3,54	134,88
2330/2008	95,75	3,70	141,86
Totale complessivo	93,38	3,88	145,04

* somma dei costi orari / numero di ore del progetto

** somma dei costi allievo / (numero di allievi * ore del progetto)

*** somma di costo orario + (costo ora/allievo * numero medio allievi come da tab. 3)

2. Costi attività di aula e costi attività di stage

I percorsi esaminati prevedono nella maggior parte dei casi un certo numero di ore di stage, che costituisce parte integrante del percorso formativo.

Durante la realizzazione delle attività di stage, il soggetto attuatore sostiene solamente una parte dei costi considerati nel costo complessivo sopra considerato.

Per questo motivo si è ritenuto utile individuare un valore da attribuire alle attività di stage, che è stato ottenuto considerando le voci di costo in quota parte; così, se ad esempio un intervento prevede 630 ore di aula e 270 ore di stage (per un totale di 900 ore), nel calcolo del costo dello stage viene considerato il 30% del valore a preventivo di ciascuna delle seguenti voci (270/900):

- Viaggi e trasferte personale non amministrativo
- Assicurazioni
- Tutoraggio
- Coordinamento/direzione progetto
- Attività amministrativa
- Costi di monitoraggio
- Garanzie fidejussorie
- Spese postali, telefoniche e valori bollati
- Costi indiretti su base forfetaria

Il totale di tali costi è poi stato utilizzato per la determinazione di un valore ora/allievo, secondo la seguente tabella:

Tab. 5 – Ore di stage, numero allievi coinvolti (valori assoluti), costi complessivi e costo ora/ allievo (valori in Euro)

Delibera	Ore stage	Allievi	Costi	Costo ora/allievo
1010/2008	44.075,00	1.682,00	6.474.860,23	4,83
2030/2010	6.492,00	660,00	1.270.602,26	5,33
2033/2010	21.704,00	1.392,00	3.258.157,87	4,45
2034/2010	12.626,00	488,00	1.707.531,47	4,20
2212/2009	8.710,00	358,00	1.342.846,41	4,49
2330/2008	11.752,00	424,00	1.725.284,26	4,69
Totale complessivo	105.359,00	5.004,00	15.779.282,50	4,70

3. Rideterminazione per gli effetti della semplificazione

Rispetto ai costi orari determinati per le attività di formazione in aula e per le attività di stage secondo le modalità sopra indicate l'analisi è stata rivolta all'effetto della semplificazione amministrativa.

La principale conseguenza dell'introduzione dei costi standard è rappresentata dal minor onere amministrativo legato alla cessata esigenza di presentare e verificare la documentazione giustificativa della spesa. L'effetto della semplificazione dovrebbe agire sia sugli oneri di amministrazione in senso stretto, che in una riduzione delle attività di coordinamento e monitoraggio.

Si ritiene pertanto che l'introduzione dei costi standard possa determinare una riduzione delle attività riferite ai costi di direzione e controllo così determinata:

- Costi amministrativi (voce di spesa B4.2 del piano finanziario): riduzione del 50%
- Costi di coordinamento (voce di spesa B4.1): riduzione del 20%
- Costi di monitoraggio (voce di spesa B4.3): riduzione del 20%
- Costi per IVA e oneri riferiti alla categoria B4 (voci B4.6a e B4.6b): riduzione del 20%

Le riduzioni sopra indicate sono state stimate considerando i seguenti fattori:

- Eliminazione dei tempi necessari alla verifica rendicontale (è stimato un minore impegno medio di circa 20 ore per ciascun progetto, oltre all'eliminazione dei costi di viaggio e di gestione documentale)
- Riduzione dei tempi necessari alla predisposizione delle richieste di rimborso intermedio e di saldo (schede SEM – è stimata una riduzione media di circa 8 ore per ciascun progetto, oltre al minor costo di gestione documentale)
- Riduzione dei tempi legati alle verifiche intermedie (è stimata una riduzione media di circa 6 ore per progetto, oltre all'eliminazione dei costi di viaggio), dal momento che viene eliminata la verifica di tipo finanziario
- Riduzione dei tempi legati alla formazione del personale sugli adempimenti finanziari di cui sopra
- Riduzione proporzionale delle attività di coordinamento e monitoraggio finanziario

I costi oggetto di rideterminazione (coordinamento, direzione, amministrazione, monitoraggio e IVA e oneri collegati) incidono mediamente per circa il 17% sul totale dei costi esaminati, secondo quanto risulta dalla seguente tabella:

Tab. 6: distribuzione voci cat. B4 (costi di coordinamento, direzione e amministrazione) su totale progetto (valori percentuali)

Delibera	Direzione	Amministr.	Monitoraggio	IVA/oneri	Totale
1010/2008	8%	7%	2%	3%	20%
2030/2010	4%	5%	1%	3%	13%
2033/2010	6%	5%	1%	3%	15%
2034/2010	5%	5%	0%	3%	12%
2212/2009	7%	7%	0%	4%	17%
2330/2008	8%	7%	1%	4%	20%
Valore medio	7%	6%	1%	3%	17%

L'effetto della semplificazione e il nuovo parametro orario sono i seguenti:

Tab. 7: riduzioni per semplificazione e nuovo parametro orario attività in aula (valori in Euro e percentuale)

Delibera	Parametro prec.	Nuovo parametro	Riduzione	% riduzione
1010/2008	93,11	87,85	5,26	5,65%
2030/2010	106,33	102,51	3,82	3,60%
2033/2010	91,74	88,03	3,72	4,05%
2034/2010	82,84	80,04	2,80	3,38%
2212/2009	87,95	83,70	4,26	4,84%
2330/2008	95,75	90,63	5,12	5,35%
Valore medio	93,38	89,05	4,33	4,64%

Le riduzioni per effetto della semplificazione ammontano indicativamente, come si vede dalla tab. 7, al 4,6% del costo orario dei progetti.

Per quanto riguarda le attività di stage, l'effetto della semplificazione e il nuovo valore ora/allievo sono i seguenti:

Tab. 8: riduzioni per semplificazione e nuovo parametro orario attività di stage (valori in Euro e percentuale)

Delibera	Parametro prec.	Nuovo parametro	Riduzione	% riduzione
1010/2008	4,83	4,55	0,28	5,75%
2030/2010	5,33	5,15	0,18	3,38%
2033/2010	4,45	4,27	0,18	4,05%
2034/2010	4,20	4,05	0,15	3,57%
2212/2009	4,49	4,25	0,24	5,39%
2330/2008	4,69	4,44	0,26	5,48%
Valore medio	4,70	4,48	0,22	4,72%

4. Applicazione valore medio decurtazioni

Il successivo elemento dell'analisi è rappresentato dalla valutazione delle decurtazioni applicate in sede di verifica rendicontale per irregolarità nella gestione della documentazione giustificativa di spesa. Tali decurtazioni, nell'ipotesi di gestione delle attività ad unità di costo standard, non avrebbero infatti ragione di esistere.

L'analisi è stata condotta limitatamente ai progetti per i quali la verifica rendicontale è stata completata. I progetti che rientrano nell'analisi sono 215.

Il valore medio ricavato è il seguente:

Tab. 8: progetti esaminati e valore medio spesa non ammessa (valori assoluti e percentuale)

Delibera	Progetti	% spesa non ammessa
1010/2008	128	1,34%
2030/2010	2	0,00%
2033/2010	26	1,28%
2034/2010	1	0,06%
2212/2009	24	2,68%
2330/2008	34	2,86%
Valore medio	215	1,70%

Applicando il valore medio di decurtazione pari al 1,70% i valori ricavati sono i seguenti:

Tab. 9: riduzioni per decurtazioni e nuovo parametro orario (valori in Euro)

Dgr	Valori precedenti			Valori attuali		
	Costo orario	Costo ora/allievo	Costo ora/all. stage	Costo orario	Costo ora/allievo	Costo ora/all. stage
1010/2008	87,85	3,72	4,55	86,35	3,66	4,48
2030/2010	102,51	4,85	5,15	100,76	4,77	5,06
2033/2010	88,03	3,88	4,27	86,53	3,81	4,19
2034/2010	80,04	3,55	4,05	78,68	3,49	3,98
2212/2009	83,70	3,54	4,25	82,27	3,48	4,17
2330/2008	90,63	3,70	4,44	89,08	3,63	4,36
Valore medio	89,05	3,88	4,48	87,53	3,82	4,40

5. Adeguamento inflazione

Visto che le attività sono riferite al precedente periodo di programmazione, si ritiene opportuno provvedere all'adeguamento dei valori ai parametri inflattivi. A questo fine si è optato per l'utilizzo dei coefficienti rivalutazione monetaria ISTAT ed in particolare l'indice FOI, ovvero l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi. Il FOI si riferisce ai consumi dell'insieme delle famiglie che fanno capo a un lavoratore dipendente operaio o impiegato.

I dati ricavabili dalle tabelle ISTAT a dicembre 2010 (periodo in cui è stata effettuata l'analisi) indicavano i seguenti indici di rivalutazione rispetto ai periodi di predisposizione dei piani finanziari:

- Sul 2008 (delibere 1010/2008 e 2330/2008): 1,023
- Sul 2009 (delibera 2212/2009): 1,007
- Sul luglio 2010 (delibere 2030/2010, 2033/2010 e 2034/2010): 1,005814

Il valore ottenuto è stata poi ulteriormente rivalutato per tener conto del maggior costo del 2011 rispetto al 2010. L'indice di rivalutazione a maggio 2012 su dicembre 2010 è stato pari a 1,056.

Applicando tali coefficienti di rivalutazione, le UCS sono state così rideterminate:

Tab. 10: rivalutazione UCS (valori in Euro)

Delibera	Valori precedenti			Rivalutazione 2010			Rivalutazione 2012		
	Ora	Ora/all.	Stage	Ora	Ora/all.	Stage	Ora	Ora/all.	Stage
1010/2008	86,35	3,66	4,48	88,34	3,74	4,58	93,28	3,95	4,84
2030/2010	100,76	4,77	5,06	101,35	4,80	5,09	107,02	5,07	5,37
2033/2010	86,53	3,81	4,19	87,03	3,83	4,21	91,91	4,05	4,45
2034/2010	78,68	3,49	3,98	79,14	3,51	4,00	83,57	3,71	4,23
2212/2009	82,27	3,48	4,17	82,85	3,50	4,20	87,49	3,70	4,43
2330/2008	89,08	3,63	4,36	91,13	3,71	4,46	96,23	3,92	4,71
Valori medi	87,53	3,82	4,40	88,30	3,85	4,42	93,25	4,07	4,67

10.2.1 I parametri

I parametri individuati sulla base delle analisi sopra condotte sono i seguenti:

Tab. 11: riepilogo (valori in Euro)

	UCS ora	UCS ora/allievo	UCS stage
Parametro iniziale	143,08		
Costo iniziale	93,38	3,88	4,70
Effetto semplificazione	89,05	3,88	4,48
Applicazione decurtazioni	87,53	3,82	4,40
Rivalutazioni	93,25	4,07	4,67
Arrotondamenti (valori UCS)	93,30	4,10	4,70

Questi ultimi aggiornamenti dei valori – visto l'andamento sostanzialmente piatto del FOI nell'ultimo periodo, sono da ritenersi congrui anche per il nuovo periodo di programmazione.

Allo scopo di determinare l'effetto della semplificazione, si è provveduto ad applicare i parametri così calcolati al campione su cui è stata effettuata l'analisi.

I costi così ricalcolati sono i seguenti:

Tab. 12: applicazione (valori in Euro e percentuale)

Delibera	Costo prec.	Costo nuovo	Costo ora prec.	Nuovo costo ora	Effetto
1010/2008	14.753.726,65	11.605.768,80	140,93	110,65	-20,70%
2030/2010	3.302.769,57	2.487.457,90	162,53	120,14	-24,28%
2033/2010	7.666.849,47	6.103.396,20	146,79	116,60	-20,15%
2034/2010	4.291.919,84	3.926.191,80	125,09	114,43	-5,55%
2212/2009	3.202.227,13	2.844.243,00	131,78	117,05	-8,67%
2330/2008	4.299.457,35	3.410.323,20	140,51	111,45	-19,07%

Valori medi	37.516.950,01	30.377.380,90	143,08	114,39	-18,50%
-------------	---------------	---------------	--------	--------	---------

La semplificazione pertanto comporterebbe, pur in presenza di una rivalutazione dei parametri legata all'andamento dell'inflazione, un risparmio medio di circa il 18%.

10.3 DEFINIZIONE DI UNITÀ DI COSTO STANDARD PER ATTIVITÀ DI FORMAZIONE CONTINUA RIVOLTA A GRUPPI RIDOTTI DI DESTINATARI

La base di analisi è la medesima dello studio per la determinazione delle UCS per la formazione continua approvato con deliberazione 1672/2011, in quanto si tratta di attività analoghe per tipologia di destinatari, articolazione e durata.

I dati utilizzati sono i seguenti:

Tab. 1 – dati di riepilogo

Delibera	Progetti	Interventi	Edizioni	Costo	Cofinanziamento
1009/2008	186	959	1.239	8.649.407,61	4.334.071,86
1886/2008	53	313	1.364	8.261.889,88	3.559.405,35
2299/2009	83	481	882	7.806.544,17	-
1568/2010	67	460	770	7.839.210,70	-
Totale complessivo	389	2.213	4.255	32.557.052,36	7.893.477,21

10.3.1 Metodo di indagine

Il valore dell'UCS sopra richiamato (Euro 164,00/ora) è stato scomposto, prendendo a riferimento i piani finanziari dei progetti sopra evidenziati, in costi influenzati esclusivamente dalla durata dei percorsi (costi orari) e costi influenzati sia dalla durata che dal numero di utenti (costi ora/allievo), distinguendo le diverse tipologie di costo prese in esame; il metodo di indagine utilizzato è il medesimo già seguito nello studio per la determinazione delle UCS per attività di formazione per adulti disoccupati, approvato con deliberazione n. 2138/2012. Gli interventi sopra indicati sono stati quindi analizzati relativamente al costo dichiarato a preventivo, e per ciascun intervento è stato calcolato il costo orario depurato, come detto, dai costi riferiti alle attività rivolte all'utenza ma non strettamente formative. In seguito, i dati sono stati analizzati per individuare la ripartizione tra costi influenzati esclusivamente dalla durata dei percorsi (costi orari) e costi influenzati sia dalla durata che dal numero di utenti (costi ora/allievo).

Le diverse voci di spesa sono state così classificate:

Costi orari		Costi allievo	
Categoria	Voce di spesa	Categoria	Voce di spesa
B1. Preparazione	- Progettazione	B1. Preparazione	- Elaborazione testi didattici e dispense
	-Pubblicizzazione e promozione del progetto		- Selezione partecipanti
	- Studi/indagini/analisi preliminari	B2. Attuazione	- Attività di sostegno all'utenza
B2. Attuazione	- Docenza e codocenza		- Attività di consulenza qualificata (interventi di sistema)

	- Assicurazioni per gli operatori		- Viaggi di studio dei partecipanti
	- Immobili: locazioni, utenze, ammortamenti e manutenzione		- Viaggi e trasferte personale non amministrativo
B3. Diffusione	- Produzione materiali di diffusione		- Assicurazioni per i partecipanti
	- Incontri e seminari		- Materiali di consumo/materiali didattici
B4. Direzione	- Coordinamento/direzione progetto		- Spese per la commissione d'esame
	- Garanzie fideiussorie		- Attrezzature: noleggi e leasing, manutenzioni e ammortamenti
			- Tutoraggio
			- Orientamento
		B4. Direzione	- Attività amministrativa
			- Monitoraggio

I costi “trasversali” (IVA e altri oneri legati a ciascuna categoria di spesa) e i costi indiretti forfetari sono stati attribuiti in quota parte a ciascuna delle due tipologie, con lo stesso peso percentuale delle voci interessate.

I costi indiretti dichiarati a costi reali, invece, sono stati attribuiti con il medesimo criterio utilizzato per i costi diretti (ossia alcune voci sono attribuite al costo orario e altre al costo allievo).

Si ricorda che, secondo quanto previsto dai Regolamenti Comunitari e dalle specifiche Direttive di riferimento, le due tipologie di attribuzione dei costi indiretti (a costi reali o forfetari) sono alternative. Di conseguenza ciascun ente su ciascun avviso doveva selezionare una sola modalità di imputazione.

La distribuzione percentuale dei costi è la seguente (i dati sono stati raggruppati per semplicità di lettura):

Tab. 2 – distribuzione categorie di spesa (valori percentuali)

Delibera	Cat. B1 Preparazione	Cat. B2 Attuazione	Cat. B3 Diffusione	Cat. B4 Direzione	Cat. C1 Costi indiretti	IVA e oneri	Cat. C2 Indiretti forf.	Totali
1009/2008	7,0%	55,9%	0,2%	19,5%	0,2%	10,4%	6,9%	100,0%
1568/2010	5,8%	56,1%	1,9%	13,8%	0,0%	14,5%	7,7%	100,0%
1886/2008	4,9%	54,8%	5,3%	13,2%	0,1%	14,2%	7,5%	100,0%
2299/2009	6,6%	48,4%	0,5%	21,2%	0,1%	13,7%	9,4%	100,0%

Totale	6,4%	54,2%	1,3%	18,0%	0,1%	12,3%	7,6%	100,0%
--------	------	-------	------	-------	------	-------	------	--------

10.3.2 Risultati

La distribuzione dei costi indicata nella tabella 2 è stata successivamente riaggregata per tipologia di costo nella tabella 3 sotto riportata: le percentuali di tutte le categoria attribuite al costo orario sono sommate nella colonna “a”, le percentuali di tutte le categorie attribuite al costo allievo sono sommate nella colonna “b” e gli altri costi (IVA e oneri + costi indiretti forfetari), sommati nella colonna “c”, sono ripartiti tra le due tipologie nella stessa proporzione.

Per semplicità di lettura della tabella nelle colonne “a” e “b” sono riportati solo i totali per tipologia: i dati di dettaglio sono disponibili nel file di analisi.

I risultati sono i seguenti:

Tab.3 – distribuzione tipologie di costi (valori percentuali)

Delibera	a. Costi orari	b. Costi allievo	c. Altri costi	di cui		Totale costi orari (a+c1)	Totale costi allievo (b+c2)	Totale generale (a+b+c1+c2)
				c1.orari (c/a*(a+b))	c2.allievo (c/b*(a+b))			
1009/2008	57,6%	25,2%	17,3%	11,9%	5,4%	69,5%	30,5%	100,0%
1568/2010	50,3%	27,5%	22,3%	14,4%	7,9%	64,6%	35,3%	100,0%
1886/2008	50,7%	27,7%	21,7%	14,0%	7,7%	64,6%	35,4%	100,0%
2299/2009	52,2%	24,7%	23,1%	15,7%	7,5%	67,8%	32,2%	100,0%
Totale	54,2%	25,8%	20,0%	13,4%	6,6%	67,6%	32,4%	100,0%

La distribuzione media, quindi, indica una quota di costi orari pari al 67,6% e una quota di costi allievo pari al 32,4%.

Le percentuali di distribuzione così ricavate sono state applicate al valore dell’UCS stabilito per le attività di formazione continua, ossia Euro 164,00.

La quota di costi orari ammonta di conseguenza a Euro 110,86, mentre la quota di costi allievo ammonta a Euro 53,14. Per semplificare i calcoli e l’applicazione delle UCS, i valori sono stati arrotondati rispettivamente ad Euro 110,00 ed Euro 54,00.

Poiché secondo quanto previsto dalla deliberazione 1672/2011 e dalle successive applicazioni, il valore di Euro 164,00 corrisponde all’UCS individuata per un’ora di formazione in presenza di almeno 6 allievi, e il valore “fisso” della stessa ora (ossia non influenzato dal numero di allievi) corrisponde a livello teorico ad Euro 110,00, si è determinata la quota ora/allievo mediante interpolazione lineare, secondo quanto segue:

Tab.4 –determinazione UCS ora e ora/allievo (valori assoluti e valori in Euro)

Allievi	Costi orari	Costi allievo	Costi totali	UCS ora/allievo
---------	-------------	---------------	--------------	-----------------

2	110,00	18,00	128,00	€ 9,00
3	110,00	27,00	137,00	
4	110,00	36,00	146,00	
5	110,00	45,00	155,00	
UCS ora corso	€ 110,00			

In conseguenza delle analisi di cui sopra, sono state determinate le UCS per le attività di formazione continua rivolte a gruppi ristretti di destinatari in Euro 110,00/ora + Euro 9,00 ora/allievo. Tali valori verranno applicati secondo quanto previsto dalle specifiche Direttive di riferimento, e in ogni caso per attività rivolte a gruppi compresi fra 2 e 5 destinatari.

10.4 DEFINIZIONE DI UNITÀ DI COSTO STANDARD PER ATTIVITÀ DI FORMAZIONE CONTINUA RIVOLTA A GRUPPI DI DESTINATARI SUPERIORE A 5

10.4.1 Metodologia

La base di analisi per il presente studio è costituita dalle attività realizzate nel precedente periodo di programmazione, analogamente a quanto già realizzato per studi simili, in particolare sono stati considerati gli avvisi relativi alle delibere 1009/2008, 1886/2008, 2299/2009 e 1568/2010.

Allo scopo di garantire la maggiore omogeneità possibile dei dati esaminati, sono stati considerati solo gli interventi che presentano caratteristiche comuni: sono stati pertanto esclusi dallo studio gli interventi di supporto alle attività di formazione, quali interventi di sportello, di consulenza e ricerca e di investimenti. Naturalmente l'esclusione degli interventi ha comportato anche l'esclusione dai piani finanziari esaminati dei relativi costi.

Nello studio pertanto sono stati considerati solo i costi "ordinari" delle attività, intesi nel senso di costi che vengono sostenuti per tutti i percorsi, e che sono così classificabili:

- costi di preparazione
- costi di realizzazione
- costi di diffusione
- costi di direzione e monitoraggio
- costi indiretti di struttura

Per ciascun intervento pertanto sono stati presi in esame i seguenti elementi:

- piano finanziario preventivo con esclusione delle voci "collaterali" sopra citate
- edizioni previste ed edizioni realizzate
- ore previste e ore realizzate
- allievi previsti e allievi formati
- dove disponibile, importo rendicontato e importo riconosciuto (per l'individuazione di un "fattore di correzione" dei parametri legato all'andamento storico degli importi ammessi a verifica)

Si prevede che le attività finanziate nell'ambito della programmazione 2014-2020 comporteranno un fabbisogno di fattori produttivi quali-quantitativamente analogo rispetto a quanto già sperimentato nelle attività del precedente periodo di programmazione, e di conseguenza una sostanziale invarianza sia del costo complessivo che della ripartizione dello stesso tra le varie tipologie di spesa.

Per questo motivo si ritiene che i dati relativi ai progetti realizzati nel periodo di programmazione 2007-2013, opportunamente rettificati, costituiscano una base di studio corretta per l'individuazione di unità di costi standard da applicare alle attività.

La base dati utilizzata per le analisi è depositata presso la Direzione Formazione ed è consultabile in formato elettronico.

10.4.2 Dati esaminati

Dalle attività realizzate nel periodo considerato sono stati esclusi, come detto, gli interventi “collaterali” alle attività formative; sono altresì stati esclusi gli interventi che per errori formali nella compilazione del piano finanziario a preventivo oppure delle schede intervento fornivano risultati “anomali” rispetto alle previsioni delle Direttive di riferimento

Gli interventi esaminati sono raggruppati in progetti: complessivamente il campione estratto è rappresentato da 389 progetti, articolati in 2.213 interventi e 4.255 edizioni (corsi). Il campione rappresenta oltre il 98% delle attività finanziate nell’ambito delle delibere sopra elencate.

Il costo complessivo del campione esaminato è pari a circa 32,5 milioni di Euro, a cui sommare 7,9 milioni di costo del lavoro per le aziende che hanno messo in formazione il proprio personale. Il costo totale delle attività considerate pertanto è pari a circa 40,5 milioni di Euro.

Dal punto di vista della distribuzione del campione fra le diverse delibere considerate, i dati sono i seguenti:

Tab. 1 – dati di riepilogo

Delibera	Progetti	Interventi	Edizioni	Costo	Cofinanziamento
1009/2008	186	959	1.239	8.649.407,61	4.334.071,86
1886/2008	53	313	1.364	8.261.889,88	3.559.405,35
2299/2009	83	481	882	7.806.544,17	-
1568/2010	67	460	770	7.839.210,70	-
Totale complessivo	389	2.213	4.255	32.557.052,36	7.893.477,21

10.4.3 Risultati

Gli interventi sopra indicati sono stati analizzati relativamente al costo dichiarato a preventivo, facendo quindi riferimento ai piani finanziari presentati dagli enti/aziende. Per ciascun intervento, quindi, è stato calcolato il costo orario depurato, come detto, dai costi riferiti alle attività rivolte all’utenza ma non strettamente formative.

E’ utile ricordare che per tutte le delibere esaminate il parametro massimo era definito in Euro 180,00/ora oltre ad IVA, altri oneri accessori collegati (voci di spesa B1.8a, B1.8b, B2.25a, B2.25b, B3.8a, B3.8b, B4.6a, B4.6b, C1.14a e C1.14b) e costo del lavoro del personale impegnato in formazione (voce B2.24).

Nella determinazione delle unità di costo standard non si è tenuto conto di quest’ultimo costo, in quanto, se previsto, viene utilizzato dalle aziende a copertura della quota di cofinanziamento privato obbligatorio ai sensi dei regolamenti in materia di aiuti di stato, e quindi rappresenta una voce di costo non ammissibile al contributo pubblico; in ogni caso non appare opportuno individuare unità standard per questa voce di spesa, data l’estrema variabilità del costo orario dipendente dal profilo di inquadramento e dalla tipologia di contratto applicato.

Tab. 2 – costi orari attività precedente e valore indicativo progetto (valori in Euro)

Delibera	Parametro orario	Media di ore previste	Costo indicativo progetto*
----------	------------------	-----------------------	----------------------------

1009/2008	184,07	254	46.831,35
1886/2008	199,07	787	156.648,31
2299/2009	199,97	466	93.109,27
1568/2010	202,76	583	118.185,59
Totale complessivo	192,73	429	82.603,05

* media ore previste X parametro orario

Successivamente l'analisi è stata rivolta ai soggetti proponenti per individuare eventuali differenze tra i progetti presentati dagli Enti di formazione accreditati e quelli presentati dalle aziende. Il campione pertanto è stato suddiviso a seconda della tipologia di soggetto presentatore, con i seguenti risultati:

Tab. 3 – costi orari (valori in Euro) e numero progetti per tipologia di soggetto presentatore

Delibera	Parametro orario		Progetti		% progetti aziendali	Diff. parametro azienda/ente
	Enti	Aziende	Enti	Aziende		
1009/2008	186,35	177,70	137	49	26%	-5%
2299/2009	206,84	173,31	66	17	20%	-16%
1568/2010	208,80	172,01	56	11	16%	-18%
Totale complessivo	196,42	175,92	259	77	23%	-10%

Dall'analisi è stata esclusa la delibera 1886/2008 in quanto i progetti sono stati tutti presentati da Enti di formazione accreditati.

Come evidenziato dalla tab. 3, i progetti presentati dalle aziende hanno un costo orario medio notevolmente inferiore rispetto a quelli presentati dagli Organismi di formazione, e il valore medio subisce poche variazioni tra una delibera e l'altra.

Poiché tra gli obiettivi dello studio vi sono la semplificazione e la razionalizzazione della spesa, si è ritenuto utile utilizzare nel prosieguo delle analisi il parametro relativo ai progetti presentati dalle aziende. Per la delibera 1886/2008 viene utilizzato il parametro medio delle altre attività, pari a Euro 175,92.

I parametri utilizzati pertanto sono i seguenti:

Tab. 4 – costi orari (valori in Euro)

Delibera	Parametro orario
1009/2008	177,70
1886/2008	175,92
2299/2009	173,31
1568/2010	172,01
Totale complessivo	175,92

Come già realizzato in studi precedenti, allo scopo di individuare i valori corretti da applicare alle attività, i dati sono stati oggetto di analisi volte a determinare:

- La ripartizione tra costi su base oraria e costi su base individuale, distinguendo le diverse tipologie di costo prese in esame; l'obiettivo dell'analisi è individuare un valore che compensi le differenze nel numero degli allievi tra i diversi interventi
- La riduzione dei costi legata alla semplificazione introdotta dalle unità di costo standard
- L'analisi storica delle decurtazioni applicate in sede di verifica rendicontale per irregolarità nella gestione della documentazione giustificativa, che non troverebbe più applicazione in seguito all'introduzione delle unità di costo standard
- L'adeguamento dei costi ai parametri inflattivi

1. Individuazione dei costi su base oraria e su base individuale

Per l'individuazione del parametro individuale sono stati presi in considerazione i costi riferiti a (alcune voci di spesa non sono state attivate):

- spese di selezione (voce di spesa B1.4 del piano finanziario)
- orientamento e sostegno all'utenza (voci di spesa B2.7, B2.8, B2.10, B2.13)
- indennità di frequenza (voce di spesa B2.12)
- viaggi di studio (voce di spesa B2.14)
- assicurazione per i partecipanti (voce di spesa B2.16)
- materiali di consumo/materiali didattici (voce di spesa B2.18)
- attrezzature (voci di spesa B2.21, B2.22 e B2.23)

I dati sono i seguenti:

Tab. 5 – parametro orario, parametro allievo (valori in Euro) e media allievi per corso (valori assoluti)

Delibera*	Parametro totale**	Parametro orario***	Parametro allievo****	Allievi-corso
1009/2008	184,07	177,21	31,99	10,28
1886/2008	199,07	188,36	44,58	9,03
2299/2009	199,97	194,18	54,45	7,76
Totale complessivo	190,64	183,42	39,85	9,43

* la delibera 1568/2010 è stata esclusa in quanto il basso numero di allievi formati finora porta ad un parametro allievo non attendibile

** somma di tutte le voci di spesa del piano finanziario / numero di ore del progetto

*** somma delle voci di spesa su base oraria / numero di ore del progetto

**** somma delle voci di spesa riferibili agli allievi / numero di allievi formati del progetto

L'analisi condotta ha portato alle seguenti conclusioni:

- I costi su base individuale costituiscono in valore assoluto un importo molto ridotto

- Tali costi, pur essendo riferiti all'allievo, sono comunque influenzati dalla notevole variabilità nella durata dei percorsi, che vanno da un minimo di 24 ore ad un massimo di 500 ore (l'utilizzo di un attrezzatura a disposizione dell'allievo, ad esempio, è naturalmente influenzato dal numero di ore dell'attività formativa); sarebbe stato quindi eventualmente più utile definire un parametro ora/allievo
- Il numero medio di allievi per corso è più basso rispetto ad altre tipologie di attività (ad esempio la formazione iniziale), e di conseguenza i costi individuali rappresentano una percentuale molto ridotta rispetto al costo complessivo

Per i motivi sopra indicati si è ritenuto opportuno non proseguire nella scomposizione, e fare riferimento ai soli parametri orari indicati in tab. 4.

Si segnala inoltre che non sono emerse differenze significative nel numero medio di allievi per corso tra progetti presentati dagli Organismi di formazione e progetti presentati dalle aziende. Il dato medio delle attività infatti è pari a 9,3 allievi/corso per gli Organismi di formazione e 8,7 allievi/corso per le aziende.

2. Rideterminazione per gli effetti della semplificazione

Rispetto al costo orario determinato secondo le modalità sopra indicate l'analisi è stata rivolta all'effetto della semplificazione amministrativa.

La principale conseguenza dell'introduzione dei costi standard è rappresentata dal minor onere amministrativo legato alla cessata esigenza di presentare e verificare la documentazione giustificativa della spesa. L'effetto della semplificazione dovrebbe agire sia sugli oneri di amministrazione in senso stretto, che in una riduzione delle attività di coordinamento e monitoraggio.

Si ritiene pertanto che l'introduzione dei costi standard possa determinare una riduzione delle attività riferite ai costi di direzione e controllo così determinata:

- Costi amministrativi (voce di spesa B4.2 del piano finanziario): riduzione del 50%
- Costi di coordinamento (voce di spesa B4.1): riduzione del 20%
- Costi di monitoraggio (voce di spesa B4.3): riduzione del 20%
- Costi per IVA e oneri riferiti alla categoria B4 (voci B4.6a e B4.6b): riduzione del 20%

Le riduzioni sopra indicate sono stimate considerando i seguenti fattori:

- Eliminazione dei tempi necessari alla verifica rendicontale (è stimato un minore impegno medio di circa 20 ore per ciascun progetto, oltre all'eliminazione dei costi di viaggio e di gestione documentale)
 - Riduzione dei tempi necessari alla predisposizione delle richieste di rimborso intermedio e di saldo (schede SEM – è stimata una riduzione media di circa 8 ore per ciascun progetto, oltre al minor costo di gestione documentale)
-

- Riduzione dei tempi legati alle verifiche intermedie (è stimata una riduzione media di circa 6 ore per progetto, oltre all'eliminazione dei costi di viaggio), dal momento che viene eliminata la verifica di tipo finanziario
- Riduzione dei tempi legati alla formazione del personale sugli adempimenti finanziari di cui sopra
- Riduzione proporzionale delle attività di coordinamento e monitoraggio finanziario.

I costi oggetto di rideterminazione (coordinamento, direzione, amministrazione e monitoraggio) incidono mediamente per circa il 19,5% sulle voci di costo del progetto esaminate, secondo quanto risulta dalla seguente tabella:

Tab. 6: distribuzione voci cat. B4 su totale progetto (valori percentuali)

Delibera	Direzione	Amministr.	Monitoraggio	IVA	Oneri	Totale
1009/2008	8,80%	7,76%	1,39%	0,49%	2,09%	20,54%
1886/2008	5,64%	4,72%	1,55%	0,48%	1,83%	14,22%
2299/2009	8,81%	7,49%	3,41%	0,51%	4,23%	24,44%
1568/2010	5,07%	4,52%	2,35%	0,38%	2,54%	14,86%
Totale complessivo	7,73%	6,73%	2,01%	0,47%	2,59%	19,53%

Come si può vedere dalla tab. 6 il valore dell'IVA è molto contenuto (complessivamente l'IVA sulle 5 categorie di spesa ammonta mediamente al 6% del valore del progetto). I dati sono stati rettificati in ragione degli aumenti di IVA decretate dall'amministrazione statale. (Vedi tab. 11).

L'effetto della semplificazione e il nuovo parametro orario sono i seguenti:

Tab. 7: riduzioni per semplificazione e nuovo parametro orario (valori in Euro e percentuale)

Delibera	Parametro prec.	Riduzione	Nuovo parametro	% riduzione
1009/2008	177,70	11,81	165,89	6,65%
1886/2008	175,92	8,50	167,42	4,83%
2299/2009	173,31	14,38	158,93	8,30%
1568/2010	172,01	8,80	163,21	5,12%
Totale complessivo	175,92	11,39	164,53	6,47%

Le riduzioni per effetto della semplificazione ammontano indicativamente, come si vede dalla tab. 7, al 6,5% del valore totale dei progetti.

3. Applicazione valore medio decurtazioni

Il successivo elemento dell'analisi è rappresentato dalla valutazione delle decurtazioni applicate in sede di verifica rendicontale per irregolarità nella gestione della documentazione giustificativa. Tali decurtazioni, nell'ipotesi di gestione delle attività ad unità di costo standard, non avrebbero infatti ragione di esistere.

L'analisi è stata condotta sulle attività riferite alle DGR 1009/2008 e 1886/2008, i progetti che rientrano nell'analisi sono 197, per un totale di circa 1.000 interventi e quasi 2.000 edizioni.

Il valore medio ricavato è il seguente:

Tab. 8: progetti esaminati e valore medio spesa non ammessa (valori assoluti e percentuale)

Delibera	Progetti	Interventi	Edizioni	% spesa non ammessa
1009/2008	169	886	1.156	-2,97%
1886/2008	28	109	701	-0,91%
Totale complessivo	197	995	1.857	-2,67%

Applicando il valore medio di decurtazione pari al 2,67% i valori ricavati sono i seguenti:

Tab. 9: riduzioni per decurtazioni e nuovo parametro orario (valori in Euro e percentuale)

Delibera	Parametro prec.	Riduzione 2,67%	Nuovo parametro
1009/2008	165,89	-	161,45
1886/2008	167,42	-	162,94
2299/2009	158,93	-	154,68
1568/2010	163,21	-	158,84
Totale complessivo	164,53	-	160,13

4. Adeguamento inflazione

Dal momento che le attività sono riferite anche ad annualità precedenti, si ritiene opportuno provvedere all'adeguamento dei valori ai parametri inflattivi. A questo fine si è optato per l'utilizzo dei coefficienti rivalutazione monetaria ISTAT ed in particolare l'indice FOI, ovvero l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi. Il FOI si riferisce ai consumi dell'insieme delle famiglie che fanno capo a un lavoratore dipendente operaio o impiegato.

Il parametro orario è il seguente:

Tab. 10: rivalutazione parametri (valori in Euro e percentuale)

Delibera	Parametro prec.	Rivalut. su 2010	Rivalut. su 2011	% incremento
1009/2008	161,45	165,16	167,01	3,44%
1886/2008	162,94	166,69	168,55	3,44%
2299/2009	154,68	155,76	157,50	1,82%
1568/2010	158,84	159,76	161,55	1,70%
Totale complessivo	160,13	161,84	163,65	2,20%

10.4.4 I parametri

I parametri individuati sulla base delle analisi sopra condotte sono i seguenti:

Tab. 11: riepilogo (valori in Euro)

	1009/2008	1886/2008	2299/2009	1568/2010	Media
Valore iniziale	184,07	199,07	199,97	202,76	192,73
Parametro az.le	177,70	175,92	173,31	172,01	175,92
Semplificazione	165,89	167,42	158,93	163,21	164,53
Decurtazioni	161,45	162,94	154,68	158,84	160,13
Rivalutazione	167,01	168,55	157,50	161,55	163,65
Incremento IVA	0,45	0,72	0,45	0,58	0,51
Nuovo parametro	167,46	169,27	157,95	162,13	164,20
Valore finale	164,20				
Arrotondamento	164,00				

Allo scopo di determinare l'effetto della semplificazione, si è provveduto ad applicare i parametri così calcolati al campione su cui è stata effettuata l'analisi.

I costi così ricalcolati sono i seguenti:

Tab. 12: applicazione (valori in Euro e percentuale)

Delibera	Progetti	Interventi	Edizioni	Ore totali	Costo precedente	Nuovo costo	Effetto
1009/2008	186	959	1.239	47.322	8.649.407,61	7.760.808,00	-11,45%
1886/2008	53	313	1.364	41.705	8.261.889,88	6.839.620,00	-20,79%
2299/2009	83	481	882	38.646	7.806.544,17	6.337.944,00	-23,17%
1568/2010	67	460	770	39.053	7.839.210,70	6.404.692,00	-22,40%
Totale complessivo	389	2.213	4.255	166.726	32.557.052,36	27.343.064,00	-19,07%

La semplificazione pertanto comporterebbe, pur in presenza di una rivalutazione dei parametri legata all'andamento dell'inflazione e all'aumento dell'aliquota IVA ordinaria, un risparmio medio di circa il 19%.

10.4.5 Conclusioni

Si segnala che in fase di applicazione dei nuovi parametri l'effetto di semplificazione potrebbe essere leggermente differente da quello riportato in tabella 12, in quanto i valori effettivi sono influenzati dalla distribuzione degli interventi e delle edizioni nei progetti.

In ogni caso le stime di semplificazione sono state mantenute volutamente prudenti, nel senso che il costo effettivo potrebbe risultare anche più basso.

Il parametro sopra individuato corrisponde ad una attività erogata in presenza di un numero di utenti medio che oscilla, per le delibere indicate, tra 7,8 e 10,3 per corso (vedi tab. 5). Potrebbe essere opportuno prevedere, in presenza di un numero utenti superiore alla media, un parametro aggiuntivo per compensare il prevedibile aumento di costi.

DEFINIZIONE DEGLI STANDARD

Le specifiche direttive che utilizzeranno le unità di costo standard basate sul presente studio individueranno gli standard minimi di erogazione del servizio utili ai fini del riconoscimento del contributo, compresa la definizione dei requisiti qualitativi richiesti, quali ad esempio la professionalità degli operatori, la presenza di determinate figure nel progetto ecc.

FLUSSI FINANZIARI

Ai fini dell'avanzamento finanziario del progetto, verrà mantenuto l'impianto generale che prevede una prima erogazione a titolo di anticipo, successive erogazioni intermedie legate all'avanzamento effettivo dell'attività ed erogazione a saldo dopo la verifica finale delle attività realizzate.

Le erogazioni intermedie saranno quindi subordinate alla verifica della quantità di attività effettivamente realizzata (numero di ore di formazione erogate), dichiarata dal beneficiario in fase di richiesta e controllata dagli uffici regionali sia in fase di verifica amministrativa che in fase di controllo in itinere, attraverso esame dei documenti di registrazione (registro presenze, fogli mobili ecc.) e delle informazioni presenti sul sistema gestionale (calendari, elenchi operatori ecc.).

MODALITA' DI CONTROLLO

Le modalità di controllo delle attività finanziate a costi standard e le modalità di revisione dei parametri individuati nel presente studio sono state già descritte nello studio realizzato per le attività di formazione iniziale, e mantengono la loro validità anche per le attività di formazione continua.

Poiché i controlli saranno focalizzati sull'effettiva realizzazione delle attività secondo standard qualitativi ritenuti accettabili, è previsto un significativo incremento dei controlli fisico-tecnici in itinere (attività ispettiva).

Durante le attività di controllo potranno essere effettuate azioni volte a misurare il livello qualitativo delle attività erogate, attraverso strumenti quali questionari di monitoraggio, rilevazione delle competenze e simili. Tali misurazioni potranno determinare, secondo modalità che verranno definite dalle specifiche direttive, la riconoscibilità o meno del contributo riferito alle attività esaminate.

Il parametro di spesa individuato potrà essere oggetto di revisione periodica al fine di valutare l'effettiva congruenza del contributo nel tempo. La revisione dei parametri avverrà attraverso l'utilizzo combinato di uno o più dei seguenti strumenti:

- indicatori economici e variazioni normative (indici di inflazione, contratti nazionali di lavoro ecc.)
 - esame delle attività realizzate (indicatori fisico-tecnici)
-

- analisi dei volumi di spesa e dei sistemi di contabilità generale ed analitica dei soggetti attuatori (anche su base campionaria), ivi compresi i documenti di bilancio e la documentazione di spesa.

Considerando l'eterogeneità dei percorsi oggetto di analisi, per la revisione verranno utilizzati anche strumenti di rilevazione della qualità formativa, quali ad esempio questionari di monitoraggio, indagini, strumenti di valutazione delle competenze ecc.

Infine potranno essere considerate, sempre ai fini della revisione del parametro, indagini volte a verificare i costi di attività analoghe a libero mercato oppure finanziate con altre forme (quali ad esempio i Fondi Interprofessionali), con particolare riferimento a eventuali differenze legate alla durata dei percorsi oppure alle modalità e contesti di erogazione della formazione (formazione in presenza, a distanza oppure outdoor).

Si ribadisce comunque che l'utilizzo di unità di costo standard, superando il principio della rendicontazione a costi reali, introduce la necessità di nuove e diverse modalità di controllo da parte del soggetto erogatore, centrate sulla realizzazione delle attività invece che sul controllo della spesa con il contestuale adeguamento delle disposizioni per la gestione e la rendicontazione delle attività e le relative piste di controllo, con particolare riferimento a:

- definizione di standard minimi di attività e strumenti per il monitoraggio della qualità formativa
 - modalità di presentazione e liquidazione delle erogazioni intermedie
 - modalità di effettuazione dei controlli in loco
 - modalità di presentazione del rendiconto
 - modalità di verifica del rendiconto
 - requisiti per il riconoscimento del contributo
-

10.5 DEFINIZIONE DI UNITÀ DI COSTO STANDARD PER ATTIVITÀ DI SERVIZIO AL LAVORO, ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO, ORIENTAMENTO E CONSULENZA**10.5.1 Ambito di applicazione delle opzioni di semplificazione dei costi**

Con la Dgr n. 1757 del 16.06.2009 “Interventi di politica attiva per il reinserimento, la riqualificazione, il reimpiego dei lavoratori del sistema produttivo colpito dalla crisi economica”. P.O.R. Veneto F.S.E. 2007/2013 - “Obiettivo Competitività regionale ed Occupazione” – Asse I “Adattabilità”, categoria di intervento 64 – Asse II “Occupabilità”, categoria di intervento 67, Anno 2009, nel precedente periodo di programmazione la Regione Veneto ha adottato preliminarmente e in via sperimentale le opzioni di semplificazione relativamente alla rendicontazione dei costi diretti sulla base di unità standard di costo.

Con questo provvedimento si intendeva confermare ed estendere l’adozione delle opzioni di semplificazione, per gli interventi di cui alle linee 1, 2 e 4 della Dgr n.1566 del 26.05.2009 di competenza della Direzione Regionale Lavoro.

Gli standard di costo unitario si applicavano agli interventi che prevedevano l’adozione della Dote Lavoro individuale erogati dalla rete dei Servizi accreditati per il lavoro (DGR n.1445 del 19.05.2009 “Art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3: istituzione dell’elenco dei soggetti accreditati per i servizi al lavoro”) e dagli organismi accreditati per la formazione che operano nell’ambito delle linee 1, 2 e 4 della citata deliberazione.

Lo strumento della Dote Lavoro

Nel precedente periodo di programmazione la Regione Veneto ha adottato la Dote Individuale come strumento per promuovere e realizzare gli obiettivi della programmazione stessa riferiti alla crescita del capitale umano. La Dote individuale è l’insieme di risorse finanziarie destinate alla persona per la realizzazione del proprio Piano di Azione Individuale (PAI) nell’ambito di percorsi di riqualificazione o di ricollocamento professionale e lavorativo. In particolare, il percorso di riqualificazione è finalizzato all’aggiornamento delle competenze coerentemente con i fabbisogni professionali ed è particolarmente rivolto a lavoratori in costanza di rapporto di lavoro. Il percorso di ricollocamento è finalizzato a reinserire nel mercato del lavoro il lavoratore, attraverso azioni di miglioramento /adeguamento delle competenze; questo tipo di percorso è primariamente rivolto a lavoratori espulsi dai processi produttivi.

La Dote Individuale non è trasferibile ad altri soggetti e consente l’acquisizione di quei servizi che risultino funzionali al raggiungimento della sua occupazione o riqualificazione.

I servizi per il lavoro accreditati

I servizi di politica attiva del lavoro, erogati sulla base della Dote individuale lavoro, sono erogati dai soggetti accreditati per i servizi al lavoro.

Con la legge regionale n. 3/2009 è stato istituito l’elenco regionale degli operatori pubblici e privati accreditati a svolgere servizi per il lavoro nel territorio regionale, nel rispetto degli indirizzi definiti ai sensi dell’articolo 7 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e successive modifiche ed integrazioni e dell’articolo 1, comma 31, della legge 24 dicembre 2007, n. 247. Con successive deliberazioni (Dgr n.1445 del 19.05.2009 e Dgr n. 2238 del 20.12.2011), sono state stabilite le modalità relative all’istituzione

dell'elenco regionale degli operatori pubblici e privati accreditati per lo svolgimento per i servizi al lavoro nel territorio regionale.

Il repertorio dei servizi di politica attiva e le macro-tipologie di attività

Si riporta di seguito la tabella dei servizi attivabili nell'ambito degli interventi di politica attiva del lavoro individuati con Dgr n.1566 del 26.05.2009 ed in riferimento ai quali vengono stabilite le Unità di Costo Standard (UCS). L'attivazione dei servizi avviene in riferimento agli specifici interventi regolati da apposite Direttive con riferimento alle specificità del target e al fabbisogno individuato.

Cod.	Servizi	Contenuto (Affiancamento/supporto al destinatario per)
A1 - Elaborazione PAI		
A1.1	Colloquio accoglienza I livello e Patto di Servizio -	Sostenere la chiarificazione della domanda orientativa individuale
A1.2	Colloquio II livello per analisi esperienze e attese	Fornire informazioni circa le opportunità di percorsi al reimpiego; sottoscrizione Patto di Servizio
A1.3	Colloquio di definizione del PAI	Rilevare il profilo professionale e formativo del lavoratore, i possibili fattori di criticità per l'inserimento lavorativo, gli ambiti di disponibilità e le preferenze relativamente sia ai percorsi formativi sia all'attività lavorativa; formalizzazione e sottoscrizione del PAI
A2 - Counselling		
A2.1	Colloquio di counselling individuale	Migliorare la conoscenza di sé e delle proprie risorse per potenziare la capacità di scelta e di progettualità personale; definire la progettualità individuale; recuperare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità; preparazione per il colloquio in azienda
A2.2	Colloquio di counselling di gruppo	Acquisire un metodo di ricerca attiva del lavoro attraverso la presentazione degli strumenti per la ricerca attiva del lavoro; acquisire conoscenze relative al mercato del lavoro e agli strumenti di auto-promozione
A2.3	Bilancio di competenze	Acquisire maggiore consapevolezza delle proprie competenze e della loro trasferibilità in vista della definizione di un progetto professionale individuale
A3 - Tutorship inserimento lavorativo		

A3.1	Scouting aziendale e ricerca attiva individuale	Definizione del piano di ricerca attiva del lavoro e assistenza nel contatto con l'azienda; raccolta e diffusione curriculum vitae; ricerca e segnalazione delle <i>vacancies</i> ; preselezione, verifica disponibilità e gestione del contatto/visita in azienda
A3.2	Tutorato all'inserimento lavorativo e al tirocinio	Favorire un adattamento produttivo e realizzante nell'ambiente di lavoro
A4 - Creazione di impresa		
A4.1	Consulenza individuale all'autoimprenditorialità	Elaborare il progetto imprenditoriale
A4.2	Laboratorio di impresa	Sostenere l'avvio di nuove imprese/sviluppo dell'autoimprenditorialità
B - Percorsi di formazione (continua e permanente)		
B1.1	Percorsi brevi collettivi	Acquisizione di competenze minime trasversali e/o competenze tecnico professionali
B1.2	Percorsi brevi individuali	Acquisizione di competenze minime trasversali e/o competenze tecnico professionali
B1.5	Tutorato di Stage	Favorire un adattamento nell'ambiente di apprendimento
B2 - Tutorship formativa		
B2.1	Tutorato all'esperienza di tirocinio formativo	Acquisire e/o potenziare le competenze tecnico professionali attraverso l'esperienza lavorativa diretta
		(Training on the job);
B2.2	Tutorato aula (riferito a soggetti con difficoltà)	Favorire un adattamento produttivo e realizzante nell'ambiente di apprendimento formativo
C - Componenti di sostegno		
C 1	Borsa lavoro (work experience)	Sostegno per la realizzazione di un'esperienza formativa professionalizzante in ambiente lavorativo.
C 2	Borsa di studio e/o ricerca	Risorse finalizzati a percorsi di studio o ricerca
C 3	Voucher di servizio	Risorse finalizzate a rimuovere gli ostacoli che impediscono a determinati soggetti di partecipare alle attività formative e

		lavorative.
--	--	-------------

I servizi di cui alla tabella 1, ad eccezione dei servizi della categoria C, possono essere erogati sia a livello individuale sia a livello di gruppo.

10.5.2 Metodo di determinazione della tabella di Unità Costo Standard (UCS)

Sul periodo di programmazione 2014-2020 si prendono come riferimento le UCS di cui alla Dgr n. 1757 del 16.06.2009, in quanto ritenute ancora attuali.

Il dato storico

E' stata condotta un'indagine campionaria sui dati storici relativi agli interventi formativi realizzati nell'ambito delle precedenti programmazioni FSE afferenti alla Direzione Lavoro. Il campionamento ha riguardato le tipologie di intervento di cui alle misure D1 e Equal II fase realizzate a partire dal 6/8/2004. Gli interventi sono stati realizzati da organismi accreditati per la formazione continua, anche in partenariato con altri organismi accreditati per la formazione e l'orientamento e agenzie tra cui quelle autorizzate per le attività di intermediazione e per il supporto alla ricollocazione.

Per quanto riguarda gli interventi della Misura D1, Sviluppo della Formazione continua, della flessibilità del MdL e della competitività delle imprese pubbliche e private, con priorità alle PMI (lavoratori/imprenditori/categorie operative nel contesto privato), ai fini del campionamento sono stati considerati i progetti approvati con delibera n. 3999 del 2004 relativa a Progetti Strutturali – Azioni aziendali e interaziendali e con delibera n. 2581 del 07.08.2006 relativa a Grandi Imprese (incluse Federacciai) - Progetti Strutturali per Piccole Medie Imprese. Con la prima deliberazione sono stati approvati n. 1928 progetti e con la seconda n. 1143. Lo sviluppo dei progetti approvati è stato realizzato con riferimento all'allegato A alla Dgr n. 3756 del 6.12.2005 che definiva i parametri economici relativi alle azioni formative. L'analisi dei costi dei servizi formativi del campione considerato ha dimostrato i seguenti risultati.

Parametri economici (Dgr n. 3756/2005)

Corsi di Riqualificazione/aggiornamento da 24 a 50 ore	Costo (in €)
Categoria di spesa 2 (Preparazione corsi)	14
Voci di spesa 3.1- 3.2 (retribuzione docenti, coordinamento, ...)	113
Voci di spesa 3.3 - 3.14 (personale amministrativo, manutenzione locali e attrezzature, materiali didattico e di consumo, spese di cancelleria, postali, assicurazione, telefoniche, ammortamenti)	53

Totale costo massimo ora attività formativa	180
Numero minimo allievi	8
Numero massimo allievi	25
Durata minima in ore	24
Durata massima in ore	50
N. medio allievi	12
Costo ora allievo	€ 15,00

Come si evince dalla tabella, il costo ora allievo è pari a euro 15,00. Il costo, preso a riferimento per gli interventi di politica attiva di cui alla Dgr n. 1757 del 16.06.2009, risulta essere coerente, tra l'altro, con il parametro costo/h adottato da FondImpresa per gli interventi anti crisi (Avviso 2/2009) definito anch'esso in 180,00 euro. Per quanto riguarda i servizi individuali, dall'analisi dei parametri di costo adottati per le attività di selezione e orientamento è emerso un costo medio di circa 37 euro. Tale valore non si discosta in modo significativo dal costo per i servizi forniti da consulenti di fascia media (B), già adottata in precedenti interventi (vedi Equal II fase) oltre che nelle direttive della precedente programmazione (Dgr n. 4124 del 30.12.2008). Il costo giornata definito per i consulenti di fascia B è di euro 300,00 die, che corrispondono a euro 38,00/h. Il costo a giornata per i consulenti di fascia A è di euro 500,00 die, che corrispondono a 62,50 euro e sono in linea con la direttiva regionale di cui sopra.

Analogamente le azioni di gruppo potranno essere svolte da consulenti di Fascia e pertanto viene valutato proporzionalmente un costo orario allievo pari ad euro € 25,00 coerentemente alle valorizzazioni previste con le azioni individuali.

Si rammenta come da DGR 4124/2008 che il consulente di Fascia ha deve possedere un'esperienza nel settore specifico e di riferimento pari ad almeno 5 anni.

Il dato sperimentale

Ai fini della determinazione delle unità di costo standard, risulta di particolare rilievo la dinamica di costo sperimentata con la precedente Dgr n. 1757 del 16.06.2009.

Il rilievo è determinato da due fattori. Il primo è quello che considera che gli interventi fossero stati realizzati da un gruppo di soggetti accreditati per i servizi al lavoro. Tale accreditamento ha rappresentato uno degli elementi di innovazione nella organizzazione dei servizi per il lavoro sul territorio regionale. La platea dei nuovi soggetti accreditati, descritta nel precedente paragrafo 5, comprende un insieme eterogeneo di organismi che operano sul mercato dei servizi e che si sono confrontati con la struttura di costi adottata nella citata Deliberazione. Il secondo fattore, dunque, ha a che fare proprio con gli esiti dell'applicazione della nuova dinamica dei costi da parte dei soggetti accreditati sintetizzati come segue:

Progetti Asse		Sottoscrizione Patto di servizio	PAI avviati	Numero soggetti accreditati coinvolti	Costi fatturati
Progetti Asse 1	31	11797	11309	122	4.889.028,76
Progetti Asse 2	31	3310	3127	118	1.612.807,25

I servizi di politica attiva attivabili sulla Dgr n. 1757 del 16.06.2009 prevedevano due macrocategorie di attività: attività individuali e attività di gruppo. I partenariati coinvolti hanno realizzato complessivamente interventi relativi a 14.436 Piani di Azione Individuali (PAI), ognuno dei quali articolato in attività individuali e di gruppo. Riguardo all'omogeneità di comportamento da parte dei partenariati nei confronti dell'articolazione delle attività nelle due macrocategorie, considerando i progetti differenti tra loro sia in termini di dimensione (da 1 a oltre 100 sedi operative sul territorio, e dal progetto con un singolo ente a quello con oltre 30 partner) sia relativamente alla tipologia di soggetti (v. tabella degli enti accreditati al par.5), il riscontro sul 93% delle attività realizzate sta ad indicare un sostanziale equilibrio dei costi indicati, confermando i parametri di 15 euro/h per attività di gruppo e di 38 euro/h per attività individuali, denotando una ripartizione tra attività individuali e attività di gruppo che, nella maggior parte dei casi, si è mantenuta in prossimità dei valori medi senza eccessivi scostamenti.

	Progetto	Ore attività individuali	Ore attività di gruppo	% ore individ.	% ore gruppo
ASSE 1	Z001/1/1/1757/2009	15014	89685	14%	86%
	Z036/1/1/1757/2009	9582	30219	24%	76%
	E010/1/1/1757/2009	9318	16735	36%	64%
	P001/1/1/1757/2009	3692	21665	15%	85%
	P006/1/1/1757/2009	5728	16668	26%	74%
	P003/1/1/1757/2009	3417	12853	21%	79%
	R003/1/1/1757/2009	690	2364	23%	77%
	R005/1/1/1757/2009	208	676	24%	76%
	E024/1/1/1757/2009	176	228	44%	56%
ASSE 2	Z033/2/1/1757/2009	6158	30209	17%	83%
	P023/2/1/1757/2009	2285	7695	23%	77%
	E010/2/1/1757/2009	3110	4077	43%	57%

	P001/2/1/1757/2009	865	2577	25%	75%
	P006/2/1/1757/2009	1123	6079	16%	84%
	E004/2/1/1757/2009	589	1216	33%	67%
	R003/2/1/1757/2009	118	300	28%	72%
	R005/2/1/1757/2009	53	324	14%	86%
	E024/2/1/1757/2009	30	112	21%	79%
		62156	243682	20%	80%

Valorizzazione dei servizi/prestazioni

In considerazione delle analisi sopra riportate si è ritenuto opportuno adottare per i servizi erogati con modalità collettiva, siano essi di tipo formativo che di counseling, un “Costo standard ora/destinatario” che consideri l’esigenza di assicurare sia il rispetto di adeguati livelli qualitativi, sia la necessaria flessibilità organizzativa richiesta dall’elevata variabilità del numero dei partecipanti, dovuta ad assenza, abbandono, o semplicemente alla disomogenea distribuzione degli stessi sul territorio. In virtù di detta esigenza, si ritiene di dover operare in modo che il parametro costo/h, risultante dall’applicazione del “Costo standard ora/destinatario” nelle diverse condizioni di frequenza delle attività collettive, mediamente non si discosti in misura eccessiva da un parametro costo/h prestabilito.

In considerazione dei valori citati è stata proposta l’adozione dei seguenti parametri:

- Costo standard ora/destinatario per i servizi erogati a gruppi composti da 2 a 15 allievi (Fascia Base) costo orario onnicomprensivo pari a euro 15,00;
- Costo standard ora/destinatario per i servizi individuali (Fascia Base), costo orario onnicomprensivo pari a euro 38,00;
- Costo standard ora/destinatario per i servizi erogati a gruppi composti da 2 a 15 allievi (Fascia Alta con almeno 5 anni di esperienza), costo orario onnicomprensivo pari a euro 25,00;
- Costo standard ora/destinatario per i servizi individuali (con esperto con almeno 5 anni di esperienza) costo orario onnicomprensivo pari a euro 62,50.

Il tasso orario applicato indica l’ammontare massimo possibile di assistenza finanziaria per le ore lavorate moltiplicato per unità di costo. Le ore di intervento, siano esse di gruppo o individuali, hanno una durata pari a 60 minuti. Ai fini del calcolo del contributo l’unità di costo non è frazionata ed è arrotondata sempre per difetto. Il soggetto beneficiario è tenuto a dimostrare l’esperienza di almeno 5 anni nel caso di scelta dell’opzione del costo unitario standard previsto per la Fascia Alta.

Principi generali per i costi fissi calcolati con tabelle standard per unità di costo

Nel caso di costi fissi calcolati applicando tabelle standard per unità di costo, l'operazione riceverà una sovvenzione pubblica sulla base delle attività quantificate, di output o risultati, moltiplicati per l'unità di costo standard. L'opzione può essere utilizzata per ogni tipo di sovvenzione, progetto o parte di un progetto, quando è possibile definire le quantità relative ad un'attività e le tabelle di costi unitari. Le modalità di pagamento possono anche prevedere pagamenti intermedi sulla base delle ore svolte dichiarate. In ogni caso la sovvenzione sarà pagata sulla base dei progressi fisici dell'operazione, senza giustificazione dei sottostanti costi reali. Per principio, una riduzione delle ore verificate corrisponde ad una riduzione dell'ammontare finale da pagare.

10.6 DEFINIZIONE DI UNITÀ DI COSTO STANDARD PER ATTIVITÀ DI ACTION RESEARCH NELL'AMBITO DI INTERVENTI INTEGRATI***Attività di action research nell'ambito di interventi integrati***

Nella precedente programmazione la Regione del Veneto ha inteso caratterizzare gli interventi integrati a sostegno dell'occupazione e dello sviluppo del sistema produttivo, anche attraverso percorsi di alta formazione e ricerca, con la previsione di attività di consulenza e affiancamento erogati con modalità di *action research*.

Visto l'innovatività introdotta con tali percorsi e la mancanza di una base statistica di riferimento, la Regione del Veneto al fine di calcolare le Tabelle di Unità di Costo standard ha preso come riferimento i costi rendicontati per attività di consulenza scientifica e docenza specialistica erogate nell'ambito del Progetto Challenge (DGR 389 del 26 febbraio 2008) e degli interventi formativi in Alto apprendistato (DGR 3459 del 18/11/2008).

Analisi storica dei dati dei rendiconti presentati per attività similari

Le attività sperimentali di formazione, previste nell'ambito del "Progetto Challenge" - La sfida delle risorse umane per lo sviluppo competitivo dei distretti veneti (DGR n. 1301 del 2 Maggio 2006 e successive modifiche approvate dal Ministero del Lavoro Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione con prot. 17/I/0020865/06.01.02 del 24/07/2007) sono rivolte ad accrescere la competitività del sistema sociale, economico ed occupazionale della Regione del Veneto, attraverso l'adozione di metodologie centrate sulla valorizzazione delle risorse umane e sull'innovazione.

In particolare la FASE 2 del progetto (Dgr n. 389 del 26 febbraio 2008) è rivolta alla creazione di nuove figure professionali, attraverso la formazione di base e tecnico superiore, così da coniugare l'adeguamento permanente del sistema produttivo ai processi di ristrutturazione in atto, con l'attenzione per lo sviluppo delle risorse umane.

Per la creazione di nuove figure professionali atte a supportare le aziende nell'implementazione di processi di ristrutturazione e nella gestione del cambiamento, sono state attivate diverse azioni a sostegno dell'innovazione rivolte a *"preparare il giovane laureato ad affrontare con competenza e con ampiezza di visione i sempre più delicati problemi legati alla innovazione ed allo sviluppo, quale indispensabile contributo al mantenimento della competitività delle Aziende. Fra gli obiettivi degli interventi va segnalato quello di far crescere ed approfondire l'interazione tra Università ed Impresa, nell'ottica dell'ottenimento, in tempi che diventano sempre più stretti, di una più diffusa capacità di innovare, specie per le aziende piccole e medio-piccole, quale possibile concreto rimedio ai problemi posti dal mercato. A tal fine gli interventi formativi dovranno necessariamente essere il frutto di una progettazione congiunta Università/impresa [...]"*.

I progetti si sono sviluppati a partire da novembre 2008 e hanno coinvolto 70 giovani neolaureati in 10 distretti del Veneto. I corsi post laurea, articolati in tre fasi, hanno avuto durata complessiva di 1.000 ore e si

sono caratterizzati per la significativa presenza di una fase di ricerca individuale finalizzata a definire il progetto da realizzare.

Ciascun intervento si è articolato in tre fasi:

- a. Una fase di formazione di gruppo, che può prevedere sia momenti di docenza frontale, sia modelli formativi diversi se maggiormente rispondenti al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento prestabiliti (per minimo 150 e massimo 300 ore);
- b. Una fase individualizzata di attività di consulenza, distribuita come segue:
 - Almeno 20 ore di consulenza congiunta tra tutor formativo e tutor aziendale [...];
 - Almeno 20 ore di consulenza tecnico scientifica al singolo allievo da parte del tutor formativo;
- c. Una fase individualizzata di **project work** da realizzarsi in azienda e a stretto contatto con la realtà d'impresa con un impegno pari ad almeno il 40% del monte ore dell'intero percorso formativo.

Nella tabella seguente sono sinteticamente rappresentati gli elementi che hanno caratterizzato l'attuazione del progetto.

Il Progetto Challenge 2008

Denominazione dell'intervento	“Progetto Challenge” - La sfida delle risorse umane per lo sviluppo competitivo dei distretti veneti; FASE 2 - Creazione di nuove figure professionali, formazione di base e tecnico superiore (DGR n. 1301 del 2 maggio 2006).
Riferimenti normativi regionali	ALLEGATO A alla Dgr n. 389 del 26 febbraio 2008
Struttura dell'intervento	Formazione di gruppo (per minimo di 150 e massimo di 300 ore); Attività individualizzata di consulenza (40 ore), in forma di consulenza congiunta tra tutor formativo e tutor aziendale (20 ore) e di consulenza tecnico scientifica da parte del tutor formativo (20 ore); project work da realizzarsi in azienda per almeno il 40% del monte ore dell'intero percorso formativo.
Figure professionali coinvolte	Coordinatore tecnico-scientifico: esperto senior con esperienza professionale almeno quinquennale di profilo/materia oggetto del project work; Tutor formativo: docenti del sistema universitario impegnati in attività formative proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione con esperienza almeno quinquennale; ricercatori senior (dirigenti di ricerca) impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; Tutor aziendale: esperti di settore senior e professionisti, operatori dell'azienda nella quale l'allievo maturerà parte delle competenze previste in esito al percorso.
Soggetti e ruoli	Atenei accreditati dalla Regione del Veneto nell'ambito della formazione superiore (azioni congiunte 2.1 e 2.2 e per l'azione 2.3).

	Soggetti accreditati per la formazione continua (per le altre azioni). Per l'attività di ricerca e di formazione è obbligatoria la presenza di qualificate partnership operative tra il sistema universitario, le organizzazioni a supporto del tessuto produttivo del sistema distrettuale scelto quale contesto di ricerca (associazioni di categoria, associazioni datoriali, organizzazioni di distretto, camere di commercio, ecc...) e le parti sociali.
Durata intervento	Gli interventi, di durata pari a 1000 ore, dovevano concludersi entro e non oltre il 30 aprile 2009.
Indennità di partecipazione	Indennità oraria di massimo € 8 per ora di presenza (solo per disoccupati)
Incentivo all'assunzione	Non previsto
Modalità di rendicontazione	A costi reali

Per ciascun intervento sono stati analizzati il progetto e il rendiconto conclusivo delle attività svolte. Il rendiconto è stato analizzato in tutti i suoi elementi, riepilogativi e di dettaglio. Tra le voci di spesa analizzate sono state individuate quelle connesse alle attività di docenza specialistica e consulenza tecnico scientifica, riferibili alla loro preparazione, realizzazione, direzione e monitoraggio¹. Le attività di docenza specialistica e consulenza tecnico scientifica sono infatti caratterizzate da significative similarità rispetto alle attività di *action research* tanto rispetto a finalità/obiettivi operativi che a modalità di erogazione, come documentato dalle relazioni fornite dai soggetti attuatori. I dati analizzati sono tratti dalla documentazione di rendiconto indicata nella tabella seguente in relazione a ciascun intervento e attività.

Elementi dei rendiconti finali delle attività utilizzati per l'analisi

Codice	Titolo intervento	Elemento del rendiconto utilizzato
1695 nf 01 05	Professionisti per lo sviluppo del distretto calzaturiero e delle imprese	Consuntivo dei costi e Tabella di riepilogo personale dipendente
1695 2 270	Professionisti per lo sviluppo del metadistretto alimentare veneto	Consuntivo dei costi e Tabella di riepilogo personale dipendente
2105 nf 02 08	Azioni per lo sviluppo della competitività del distretto termale euganeo	Consuntivo dei costi e Descrizione analitica dei costi operata per la cat. 3.1.b
2105 nf 06-08	Addetti alla gestione del booking alberghiero	Consuntivo dei costi e Tabella di riepilogo

¹ I costi per tale attività sono ricompresi nella voce "3.2.b. Spese per coordinamento e direzione" (B_41)

Codice	Titolo intervento	Elemento del rendiconto utilizzato
	e dei servizi di prenotazione telematica	personale dipendente
2105 nf 07 08	Addetto operativo all'accoglienza: la gestione diretta con l'ospite per un turismo di qualità	Consuntivo dei costi e Tabella di riepilogo personale dipendente
2105 nf 08 08	Addetto ai servizi di cucina e preparazione pasti	Consuntivo dei costi e Tabella di riepilogo personale dipendente
2120 nf 01 08	Innovazione e governance per il meta distretto calzaturiero veneto	Consuntivo dei costi e Tabella di riepilogo personale dipendente
2120 nf 02 08	Innovazione e governance per il distretto del tessile abbigliamento	Consuntivo dei costi e Tabella di riepilogo personale dipendente
2120 nf 03 08	Innovazione e governance per il distretto veneto dello sport-system	Consuntivo dei costi e Tabella di riepilogo personale dipendente
2120 nf 05 08	Tecnico superiore per la promozione del turismo enogastronomico e del territorio rurale nel distretto termale	Consuntivo dei costi e Tabella di riepilogo personale dipendente

Per gli interventi sopra indicati sono stati pertanto analizzati tutti i costi esposti nel rendiconto e, relativamente al costo rendicontato per le voci di spesa indicate nella tabella seguente (con il codice utilizzato nell'ambito del rendiconto e il codice attribuito nella base dati informatizzata²) sono state operate le elaborazioni necessarie alla determinazione del costo orario medio.

Voci di costo dei rendiconti finali utilizzate per la determinazione del costo orario medio

Descrizione voce di costo	Codice rendiconto	Codice archivio informatizzato
Selezione partecipanti	4.1	B1_4
Docenza (dipendenti e collaboratori)	3.1°	B2_1
Docenza di supporto/codocenza (dipendenti e collaboratori)	3.2°	B2_3
Assicurazioni per i partecipanti	1.3	B2_16
Materiali di consumo/materiali didattici	3.6 - 3.7	B2_18
Coordinamento/direzione progetto	3.2b	B4_1
Attività amministrativa (dipendenti e collaboratori)	3.3	B4_2

² I rendiconti esaminati sono stati prodotti antecedentemente alla introduzione della codifica "Procom" oggi utilizzata per l'archiviazione informatizzata.

Nell'ambito delle voci di spesa "Docenza (dipendenti e collaboratori)" e "Docenza di supporto/codocenza (dipendenti e collaboratori)" sono stati considerati i soli costi relativi alle attività di docenza specialistica e consulenza tecnico scientifica afferenti la fase B. di ciascun intervento (fase individualizzata di attività di consulenza), in quanto similari, per modalità e finalità, alle attività di *action research*.

Per la determinazione del costo orario medio complessivo pertanto gli altri costi sono stati attribuiti proporzionalmente al peso percentuale rilevato per i costi relativi alle attività di docenza specialistica e consulenza tecnico scientifica in ciascun progetto.

L'analisi effettuata, i cui elementi di sintesi sono riportati nella tabella seguente, evidenzia una consistente variabilità di tutti i costi rendicontati, in particolare di quelli relativi al personale impegnato in attività di docenza specialistica e di consulenza scientifica che si ripercuote anche nei valori di costo medio orario calcolati per singolo intervento: da un massimo € 118,34 (Intervento "Professionisti per lo sviluppo del distretto calzaturiero e delle imprese", attuato dalla Università degli studi di Verona) ad un minimo di € 43,27 (Intervento "Azioni per lo sviluppo della competitività del distretto termale euganeo", attuato dall'Università degli studi di Padova).

L'analisi dei progetti ha evidenziato come tale variabilità sia fortemente connessa alle scelte e alla organizzazione di progetto più che a segmentazioni territoriali o settoriali. Nell'insieme, per tutte le attività analizzate, sono state erogate 1.704,50 ore di formazione / consulenza individualizzata, per un costo complessivo di € 121.102,20 e un costo orario medio di € 71,05.

Sintesi della dimensione e dei costi medi delle attività analizzate per intervento

Codice	Titolo intervento	Costo medio orario docenza (In Euro)	Altri costi (in Euro)	Totale ore erogate	Totale costo (In Euro)
		A	B	C	D
1695 nf 01 05	Professionisti per lo sviluppo del distretto calzaturiero e delle imprese	118,34	9,53	92	11.763,69
1695 2 270	Professionisti per lo sviluppo del metadistretto alimentare veneto	106,16	8,97	240	27.631,03
2105 nf 02 08	Azioni per lo sviluppo della competitività del distretto termale euganeo	43,27	5,24	56	2.716,63
2105 nf 06-08	Addetti alla gestione del booking alberghiero e dei servizi di prenotazione telematica	47,43	9,40	12	681,94
2105 nf 07 08	Addetto operativo all'accoglienza: la	47,43	9,50	12	683,19

Codice	Titolo intervento	Costo medio orario docenza (In Euro)	Altri costi (in Euro)	Totale ore erogate	Totale costo (In Euro)
		A	B	C	D
	gestione diretta con l'ospite per un turismo di qualità				
2105 nf 08 08	Addetto ai servizi di cucina e preparazione pasti	47,43	9,89	12	687,87
2120 nf 01 08	Innovazione e governance per il meta distretto calzaturiero veneto	51,48	7,07	488,5	28.599,68
2120 nf 02 08	Innovazione e governance per il distretto del tessile abbigliamento	51,48	4,02	250	13.875,67
2120 nf 03 08	Innovazione e governance per il distretto veneto dello sport-system	51,48	6,83	490	28.573,83
2120 nf 05 08	Tecnico superiore per la promozione del turismo enogastronomico e del territorio rurale nel distretto termale	93,59	19,65	52,00	5.888,68
Totale		63,72	7,33	1.704,50	121.102,20

Progetto Formazione in Alto apprendistato (DGR 3459/2008)

Gli interventi formativi di Alto apprendistato per favorire l'inserimento organizzativo e professionale dei giovani, cofinanziati in esito alla DGR 3459 del 18/11/2008, sono stati rivolti a giovani laureati, di età compresa tra i 22 e 29 anni, assunti con contratto di alto apprendistato.

Gli interventi sono stati proposti ed attuati dalle Università accreditate nell'ambito della Formazione Superiore in partenariato con almeno un ente o organismo bilaterale e un'associazione di categoria in rappresentanza delle imprese venete.

Il percorso integrato è rivolto a due distinti indirizzi:

- **Organizzativo – strategico**, rivolto a formare “agenti di cambiamento” in grado di promuovere e governare processi di innovazione strategica e/o organizzativa nelle aziende;
- **Tecnologico**, rivolto a formare giovani che attraverso la ricerca-sviluppo del prodotto si occupino sia del miglioramento continuo dei manufatti già in produzione, per garantirne una sempre maggiore competitività, sia dell'ideazione e sviluppo di nuovi prodotti ad elevato valore aggiunto.

L'intervento, è stato attuato nell'arco massimo di 18 mesi, prevedendo:

- Un massimo di 400 ore di formazione suddivise in massimo 360 ore di formazione d'aula e almeno 40 ore di formazione specialistica;

- 600 ore di project work, da realizzarsi in azienda in orario di lavoro di cui 100 ore di assistenza individualizzata, in funzione della progettazione realizzazione e stesura del project work;
- 500 ore di studio individuale, gestito dallo studente in orario extra lavoro.

Figure professionali centrali per l'erogazione del percorso formativo sono:

- Il responsabile scientifico del project work (impegnato per almeno 100 ore per ciascun apprendista);
- Il tutor d'aula (impegnato per almeno 30% dell'intero percorso formativo);
- Il tutor aziendale.

Nella tabella seguente sono sinteticamente rappresentati gli elementi che hanno caratterizzato l'attuazione dell'intervento.

Il Progetto Formazione in Alto apprendistato 2008 – 2009

Denominazione dell'intervento	Interventi formativi di alto apprendistato per favorire l'inserimento organizzativo e professionale dei giovani
Riferimenti normativi regionali	ALLEGATO A alla Dgr n. 3459 del 18 novembre 2008
Struttura dell'intervento	Formazione d'aula (per non più di 360 ore) e specialistica (per almeno 40 ore); Project work di 600 ore (in orario lavorativo) comprensivo di almeno 100 ore di assistenza individualizzata per ciascun destinatario; Studio individuale (500 ore).
Figure professionali coinvolte	<p>Responsabile scientifico del project work. Con ruolo di guida e supporto specializzato svolge i seguenti compiti: definire, in collaborazione con il tutor aziendale, il piano formativo individuale di dettaglio; monitorare l'andamento del percorso formativo tramite l'utilizzo degli spazi virtuali predisposti ad hoc e tramite incontri periodici; verificare la coerenza del percorso rispetto agli obiettivi formativi identificati nel piano formativo individuale; supportare lo sviluppo del project work d'intesa con il tutor aziendale; individuare i docenti per l'assistenza individualizzata d'intesa con il direttore del master; verificare sia lo stato di avanzamento del project work sia il livello di apprendimento dell'apprendista.</p> <p>Tutor d'aula. Con ruolo di intermediazione nelle attività amministrative connesse alla formazione finanziata cura il collegamento informativo-operativo tra i vari soggetti in campo (partecipanti, docenti, responsabili scientifici del project work e tutor aziendali);</p> <p>Tutor aziendale. Con ruolo di facilitatore nell'inserimento dell'apprendista all'interno del contesto organizzativo aziendale, funge da interfaccia per il responsabile scientifico del project work e ha il compito di: collaborare alla definizione del piano formativo individuale dell'apprendista; agevolare l'apprendimento e presidiare l'andamento del percorso formativo nelle sue diverse fasi con particolare riferimento</p>

	alle attività formative finalizzate al riconoscimento dei crediti formativi; assicurare la congruenza delle attività svolte in azienda rispetto agli obiettivi formativi identificati nel piano formativo individuale; facilitare la realizzazione di momenti di verifica dell'apprendimento e di valutazione finale delle competenze acquisite.
Soggetti e ruoli	I progetti possono essere presentati da Università accreditate nell'ambito della Formazione Superiore. E' obbligatoria la costituzione di un partenariato operativo composto da almeno un ente o organismo bilaterale avente sede nel territorio della regione Veneto ed un'associazione di categoria in rappresentanza delle imprese venete.
Durata intervento	L'arco temporale di svolgimento degli interventi integrati è indicato in 18 per e la durata complessiva in 1.500 ore.
Modalità di rendicontazione	A costi reali

In esito all'avviso è stato selezionato un unico Progetto, presentato da un partenariato promosso dalle Università venete, finalizzato alla erogazione di attività formativa nell'ambito di master e di attività individualizzata di formazione e consulenza, per ciascuno dei due indirizzi previsti (organizzativo e tecnologico). L'analisi effettuata su tutte le voci di spesa esposte nel rendiconto ha individuato quelle connesse alla preparazione, realizzazione, direzione e monitoraggio delle attività individualizzate di formazione e consulenza, indicate nella tabella seguente, utilizzabili per la determinazione del loro costo orario medio.

Voci di costo dei rendiconti finali utilizzate per la determinazione del costo orario medio

Descrizione voce di costo	Codice archivio informatizzato
Selezione partecipanti	B1.4
Docenza (dipendenti e collaboratori)	B2.1
Attività di consulenza qualificata (interventi di sistema)	B2.11
Assicurazioni per i partecipanti	B2.16
Elaborazione report e studi	B3.1
Produzione materiali di diffusione (pubblicazioni finali)	B3.2
Incontri e seminari	B3.3
Coordinamento/direzione progetto	B4.1
Attività amministrativa (dipendenti e collaboratori)	B4.2
Costi di monitoraggio (dipendenti e collaboratori)	B4.3

L'analisi effettuata, i cui elementi di sintesi sono riportati nella tabella seguente, evidenzia, per le 1.526 ore di attività erogate, un costo complessivo di circa € 170.807,93 e un costo medio orario di € 111,93.

Sintesi degli elementi evidenziati dall'analisi del rendiconto.

Ore totali	1.526,00
Destinatari totali	113
Spese presentate (in Euro)	170.807,93
Costo orario (in Euro)	111,93

Determinazione del costo orario medio

L'intero processo di analisi e determinazione del costo orario medio è riportato in un apposito archivio informatizzato costituito dai seguenti file:

- UCS_Action_research_2012_ Dati Challenge_DGR_389_2008.xls, in cui sono archiviati: i dati analitici dei rendiconti, il prospetto per la loro classificazione, i fogli di calcolo per la determinazione del costo orario per ciascun intervento, il foglio di calcolo per la determinazione del costo orario medio per tutti gli interventi analizzati;
- UCS_Action_research_2012_Dati Alto apprendistato_DGR_3459_2008.xls in cui sono archiviati: il piano finanziario dell'intervento, i dati analitici del rendiconto, l'elenco delle spese sostenute per l'attività di consulenza specialistica e individualizzata, la quantificazione delle attività realizzate, la classificazione del rendiconto e la determinazione del costo orario;
- UCS_Action_research_2012_Sintesi.xls in cui sono archiviati gli esiti del processo di determinazione del costo orario degli interventi analizzati e della loro comparazione.

Tali supporti informatici sono resi disponibili per l'AdA e gli altri organismi responsabili della sorveglianza del POR FSE 2014-2020.

Nella tabella seguente si riporta l'esito dell'analisi effettuata: essa ha evidenziato per l'insieme delle attività prese in considerazione un costo medio orario di € 90,36.

Elementi di sintesi e costi medi orari delle attività analizzate

Elementi di sintesi	DGR 3459_2008	DGR 389_2008	Totale
Ore di attività	1.526,00	1.704,50	3.230,50
Costi rendicontati (in Euro)	170.807,93	121.102,20	291.910
Costo per unità oraria (in Euro)	111,93	71,05	90,36

Rispetto a tali costi, al fine della determinazione di una UCS da applicare nel prossimo futuro alle attività di *action research*, è stata operata una riduzione legata alla semplificazione che ha determinato, in generale, una minor incidenza in particolare dei costi riferibili alle voci Coordinamento/direzione progetto (B4.1); Attività amministrativa (B4.2) e Monitoraggio (B4.3). In analogia con quanto già operato per la

determinazione delle UCS per le attività di Formazione continua (DGR 1672/2011) e sulla base delle considerazioni in tale sede svolte la riduzione è pari al 6,5%.

Il valore di costo orario così ottenuto è stato adeguato rispetto ai parametri inflattivi: tenendo conto che le attività sono state attuate in prevalenza nel corso del 2009 si è ritenuto congruo, in analogia con quanto già operato per la determinazione delle UCS per le attività di Formazione continua (DGR 1672/2011), l'utilizzo dell'indice FOI (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi) ad agosto 2012 (periodo in cui è stata svolta l'analisi), pari a 106,4 (su base 100 per dicembre 2010).

Definizione della unità di costo standard per le attività di *action research*

Costo base, detrazioni e adeguamenti	Parametro	Euro
Costo orario base 2010		90,3600
Riduzione per effetto della semplificazione	-6,50%	-5,8734
Costo orario ridotto per semplificazione		84,4866
Adeguamento inflattivo (indice FOI agosto 2012)	1,064	5,4071
Costo standard per unità oraria		89,8937

Tabella dei costi unitari standard

Per la determinazione del costo delle attività di *action research* nell'ambito di interventi integrati il costo unitario standard, per ciascuna ora di attività erogata da ciascun docente/esperto, è di € 90; tale valore è stato ottenuto come arrotondamento del valore di € 89,89 relativo al costo medio per attività simili desumibile dall'analisi dei dati storici dei rendiconti presentati in esito agli avvisi di cui alla DGR 389/2008 (Progetto Challenge 2008) e alla DGR 3459/2008 (Interventi formativi in alto apprendistato 2008 – 2009).

Definizione della unità di costo standard per le attività di *action research*

Contenuto dell'attività	<p>Consulenza tecnico scientifica e formazione specialistica individualizzata, erogata nell'ambito di interventi integrati finalizzati al sostegno dell'occupazione e dello sviluppo del sistema produttivo e rivolti a occupati e disoccupati. L'attività deve essere:</p> <p>Rivolta al singolo destinatario dei percorsi integrati;</p> <p>Finalizzata a promuoverne la qualificazione e l'occupabilità attraverso il miglioramento e l'innovazione dei processi produttivi;</p> <p>Resa in presenza del singolo destinatario e di almeno un addetto/ referente della azienda /organizzazione coinvolta; nel caso in cui il destinatario ricopra anche il ruolo di referente aziendale la sua presenza soddisfa entrambe le predette</p>
-------------------------	---

	condizioni; Supportata da materiale didattico; Attuata, monitorata, gestita e documentata, così come le altre attività costituenti l'intervento integrato, nel rispetto delle indicazioni del Sistema di gestione e controllo del POR FSE 2007/2013 della Regione del Veneto e delle direttive gestionali formulate in sede di avviso.
Destinatari	Utenti dei percorsi integrati (occupati e disoccupati) nell'ambito del POR FSE
Compresenza	E' ammessa la contemporanea presenza, nel setting formativo/consulenziale, di più figure professionali, anche con diverso inquadramento, ruolo e specializzazione. L'unità di costo standard si applica alla unità oraria erogata da ciascuna figura professionale coinvolta.
Durata	La durata minima e massima dell'attività di <i>action research</i> viene stabilita in sede di singolo Avviso con riferimento alle sue specifiche finalità ed articolazione.
Unità di costo orario	Euro 90 per ciascuna ora di attività erogata da ciascun componente il setting formativo/consulenziale in presenza del singolo destinatario (occupato o disoccupato) e di almeno un addetto / referente della azienda / organizzazione coinvolta; nel caso in cui il destinatario ricopra anche il ruolo di referente aziendale la sua presenza soddisfa entrambe le predette condizioni.

Elementi per la riconoscibilità dei costi e il controllo degli interventi

Le finalità, il contenuto, la durata e l'organizzazione operativa (compresenza) delle attività devono essere indicati in progetto e devono essere riscontrate nell'ambito delle relazioni conclusive allegate ai rendiconti.

Il risultato operativo per l'impresa, delle attività di *action research*, potrà essere oggetto di specifiche analisi valutative ex post.

Particolare attenzione, nell'ambito delle attività di verifica connesse alla gestione e alla erogazione del contributo pubblico sostenuto dal FSE, dovranno essere poste:

- Al numero di ore di attività di *action research* effettivamente erogate per ciascun destinatario, cui applicare il costo unitario standard;
- Al riscontro che le attività di *action research* cui applicare il costo unitario standard siano effettivamente svolte in presenza del singolo destinatario e di un addetto / referente dell'azienda / organizzazione coinvolta.

A tal fine sarà pertanto predisposta (anche in sede di Avviso) un'apposita modulistica per la dichiarazione che il soggetto attuatore dovrà rendere, ai fini della erogazione del contributo pubblico (avanzamento in itinere e rendiconto finale). La dichiarazione dovrà contenere i riferimenti espliciti alla documentazione

(fogli mobili, registri, ecc.) che sarà oggetto di controllo a campione (in itinere ed ex post); pertanto in essa dovranno essere chiaramente indicati:

- Il numero di ore di attività di *action research* effettivamente erogate (in totale e da ciascun docente esperto) alla presenza di ciascun destinatario e di almeno un addetto / referente dell'azienda/organizzazione coinvolta nel percorso integrato;
- Il nominativo del destinatario cui è rivolta l'attività;
- Il nominativo ed il ruolo di ciascun addetto / referente dell'azienda/organizzazione coinvolta che ha partecipato all'attività di *action research*;
- Il riferimento ai documenti di registrazione dell'attività (fogli mobili, registri, ecc.).

Le dichiarazioni rese saranno oggetto di controlli specifici a campione finalizzati a riscontrare la loro rispondenza alle informazioni registrate circa data e orario (di inizio e conclusione) dell'attività erogata da ciascuna figura professionale nonché la presenza del destinatario e del personale della azienda/organizzazione coinvolta. Tali controlli potranno essere eseguiti anche non contestualmente alle verifiche ordinarie.

10.7 DEFINIZIONE DI UNITÀ DI COSTO STANDARD PER GLI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE***Dati e risultati***

Nelle tabelle seguenti sono indicati gli importi dei vigenti CCNL per i diversi livelli retributivi e per i diversi settori di attività delle imprese, desumibili dall'Archivio nazionale dei contratti collettivi di lavoro gestito dall'Ufficio per la raccolta e l'elaborazione dati e reso disponibile sul sito del CNEL al seguente indirizzo:

<http://www.portalecnel.it/Portale/homepagesezioniweb.nsf/vwbp/ArchivioContratti?Opendocument>³

Limite del 30% per i livelli retributivi minimi

Settore	Retribuzione mensile per il livello minimo	Retribuzione annua per il livello minimo	Limite 30%
Pulizia e multiservizi	832,39	10.821,07	3.246,32
Alimentaristi e panificatori	1.056,71	13.737,23	4.121,17
Chimica. Gomma, plastica, vetro	1.234,06	16.042,78	4.812,83
Bancari	1.676,47	21.794,11	6.538,23
Comunicazione	1.171,58	15.230,54	4.569,16
Tessile moda	1.128,07	14.664,85	4.399,45
Meccanica e installazione impianti	1.239,83	16.117,79	4.835,34
Orafi, argentieri e affini	1.193,07	15.509,85	4.652,95
Odototecnici	1.156,97	15.040,61	4.512,18
Energia	1.005,05	13.065,65	3.919,70

³Archivio Nazionale dei contratti collettivi di lavoro. La legge 30 dicembre 1986 n. 936 ha istituito presso il CNEL l'Archivio nazionale dei contratti collettivi di lavoro. L'Archivio è gestito dall'Ufficio per la raccolta e l'elaborazione dati sulla base delle direttive della Commissione speciale ex art.16 della legge 936 del 1986. L'Archivio, che raccoglie gli atti di contrattazione collettiva a livello nazionale nei settori privato e pubblico, gli Accordi fra Governo e Parti Sociali, gli Accordi interconfederali e i Contratti Collettivi Nazionali Quadro, ha subito nel tempo adeguamenti che riflettono i mutamenti intervenuti negli assetti della contrattazione collettiva.

L'Accordo 23 luglio 1993, superando il sistema degli adeguamenti salariali automatici, aveva fissato in quattro anni la durata dei contratti e previsto una sessione intermedia ogni 2 anni per il rinnovo della parte economica.

Più recentemente, altri accordi fra Governo e Parti sociali hanno ridefinito il modello di contrattazione sia di primo che di secondo livello. Con l'Accordo 22 gennaio 2009, esteso al pubblico impiego con l'Accordo 30 aprile 2009, la vigenza dei contratti collettivi nazionali è stata portata a tre anni sia per la parte normativa che per quella economica, e sono state introdotte nuove regole per il calcolo degli adeguamenti retributivi in relazione all'andamento delle dinamiche inflazionistiche.

La sezione dell'Archivio denominata "Contrattazione nazionale - settori pubblico e privato" raccoglie i contratti collettivi nazionali vigenti nel settore pubblico e nel settore privato, sottoscritti secondo le regole dell'Accordo 23 luglio 1993.

Nella sezione, continuano ad essere raccolti i contratti collettivi nazionali vigenti nel settore privato sottoscritti secondo le regole dell'Accordo 22 gennaio 2009. Al rinnovo, i contratti collettivi nazionali di questa sezione confluiscono nell' "Archivio storico". Il rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici è stato recentemente oggetto di intervento da parte del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (di attuazione della legge delega 4 marzo 2009, n. 15), che modifica parte del d.lgs. 165/2001.

Per quanto riguarda i contratti collettivi, la nuova disciplina ha introdotto per le Pubbliche Amministrazioni l'obbligo di trasmettere al CNEL i contratti sottoscritti a livello nazionale e decentrato (co. 5 dell'art. 40 bis del d.lgs. 165/2001).

La sezione dell'Archivio denominata "Contratti nazionali e integrativi del settore pubblico" cura la raccolta sistematica dei contratti collettivi sottoscritti secondo le regole dell'Accordo 30.4.2009 e/o trasmessi al CNEL ai sensi della citata normativa, classificandoli secondo il nuovo assetto dei comparti di contrattazione scaturito dall'applicazione del nuovo co. 2, art. 40.

Studi professionali	1.241,16	16.135,08	4.840,52
Legno e arredo	1.294,56	16.829,28	5.048,78
Commercio e turismo	845,26	10.988,38	3.296,51
Agricoltura	797,46	10.366,98	3.110,09

Limite del 30% per i livelli retributivi massimi

Settore	Retribuzione mensile per il livello massimo	Retribuzione annua per il livello massimo	Limite 30%
Pulizia e multiservizi	1.407,25	18.294,25	5.488,28
Alimentaristi e panificatori	1.895,49	24.641,37	7.392,41
Chimica. Gomma, plastica, vetro	1.947,78	25.321,14	7.596,34
Bancari	1.676,47	21.794,11	6.538,23
Comunicazione	1.998,48	25.980,24	7.794,07
Tessile moda	1.799,12	23.388,50	7.016,55
Meccanica e installazione impianti	1.963,13	25.520,69	7.656,21
Orafi, argentieri e affini	1.819,24	23.650,06	7.095,02
Odontotecnici	1.721,99	22.385,87	6.715,76
Energia	2.687,64	34.939,32	10.481,80
Studi professionali	2.013,33	26.173,29	7.851,99
Legno e arredo	2.133,77	27.739,01	8.321,70
Commercio e turismo	1.635,18	21.257,34	6.377,20
Agricoltura	1.250,07	16.250,91	4.875,27

Considerate quindi:

- a. La forte variabilità delle retribuzioni per i diversi settori di attività in cui operano le aziende e per i diversi livelli di inquadramento dei lavoratori (come evidenziato dalle tabelle precedenti, in cui sono indicati: in verde il livello retributivo più basso ed in rosso quello più alto);
- b. L'opportunità di calibrare il sostegno finanziario al fine di premiare la maggiore stabilità occupazionale.

Si è ritenuto di dover individuare un valore-soglia come dettagliato nella tabella che segue.

Criterio 1	Criterio 2	
	Assunzione a tempo indeterminato	Assunzione a tempo determinato
Assunzione senza altri incentivi	€ 6.000,000	€ 4.000,00

L'applicazione del metodo esposto consente pertanto:

- Di rapportare in modo congruo gli incentivi al costo della retribuzione annua del nuovo assunto attraverso il parametro del 30%, ovvero non più del 30% della retribuzione annua lorda per ogni nuovo assunto;
- Di non favorire i livelli di inquadramento e i settori di attività con le retribuzioni migliori ma al contrario di rendere gli incentivi disponibili e di interesse anche per le imprese operanti in settori con livelli retributivi più bassi e per l'assunzione di personale inquadrabile ai livelli retributivi inferiori attraverso l'introduzione di un valore-soglia di € 6.000,00;
- Di ridurre la portata dell'incentivo in presenza di un'assunzione a tempo determinato, attraverso la riduzione di tale valore soglia a € 4.000,00 ed eventualmente raggugliato in funzione dei mesi di durata del contratto.

Qualora le imprese possano accedere ad ulteriori forme di incentivazione all'assunzione a carattere nazionale e/o regionale, gli specifici avvisi possono prevedere ipotesi di riduzione delle soglie sopra indicate.

L'efficace applicazione del metodo su esposto può essere esemplificata, come evidenziato nelle tabelle precedenti, in relazione ai due casi "limite" rappresentati ad un estremo dal settore di attività con la retribuzione più alta (Energia) per il livello di inquadramento massimo e, all'altro estremo, dal settore di attività con la retribuzione più bassa per il livello di inquadramento minimo (Agricoltura).

Infatti, per il settore Energia e per un addetto assunto per il livello retributivo più alto l'incentivo erogato per un'assunzione a tempo indeterminato, sarà pari all'importo massimo consentito dal valore-soglia di € 6.000,00, laddove, applicando invece il parametro del 30% della retribuzione annua, l'incentivo sarebbe stato di € 10.481,80.

Al contrario per il settore Agricoltura e per un addetto assunto per il livello retributivo più basso l'incentivo erogato, per un'assunzione a tempo indeterminato, sarà direttamente pari al 30% della retribuzione lorda annua, € 3.110,09, in quanto tale importo non eccede il valore soglia individuato per il caso di specie.

Senza l'introduzione del valore soglia il differenziale tra le due situazioni, entrambe relative ad una assunzione a tempo indeterminato, sarebbe di € 7.372 (237%); con l'introduzione del valore-soglia il differenziale si riduce a € 2.890 (93%).

Nel caso l'assunzione riguardasse un addetto a tempo determinato l'importo si ridurrebbe a € 4.000 per entrambi i settori di attività e senza distinzione tra i due diversi livelli retributivi.

L'applicazione di tale metodo di calcolo e attribuzione dell'agevolazione garantisce pertanto:

- In primo luogo la **congruità** rispetto al costo che sostiene l'impresa, nel rispetto degli obiettivi indicati dalle Linee guida;
 - In secondo luogo la **modulazione** rispetto al grado di stabilità occupazionale connesso al tipo di assunzione;
 - In terzo luogo la **chiarezza applicativa**, sulla base di parametri certi e riscontrabili.
-

Condizioni per la verifica

Al fine di poter determinare l'importo riconoscibile dell'incentivo all'assunzione si prevede di acquisire in sede di verifica, il codice della Comunicazione Obbligatoria di assunzione per il successivo controllo tramite COVeneto; nel caso in cui tale comunicazione non dovesse essere disponibili o da essa non risultino desumibili gli elementi utili, a tale verifica si provvederà a richiedendo copia del contratto e/o della busta paga.
